

# la Val Gandino

Periodico mensile delle parrocchie di Gandino - Barzizza - Cirano - Cazzano Sant'Andrea  
Anno CVI - N° 9 Ottobre 2019



UNA VOCE CHE INVIA

**VA' E DI' LORO**

# Mons. Paolo Rudelli Arcivescovo e Nunzio

## GIORNATE DI GRANDE GIOIA

Giornate di gioia ed intima letizia, che hanno unito la comunità in un sentito abbraccio al neo Arcivescovo. Venerdì 4 (in occasione dell'ordinazione nella Basilica di San Pietro), sabato 12 e domenica 13 ottobre la Città del Vaticano e Gandino hanno festeggiato mons. Paolo Rudelli, che nelle prossime settimane sarà inviato quale Nunzio Apostolico in un Paese non europeo. Dopo l'annuncio diramato dalla Santa Sede il 3 settembre scorso (vedi La Val Gandino settembre 2019), i preparativi in paese sono stati intensi e numerosi sono stati i gandinesi (circa un centinaio) che grazie al pullman organizzato dalla Parrocchia o con mezzi propri hanno raggiunto Roma per condividere dal vivo la gioia dell'ordinazione. Il solenne rito presieduto da Papa Francesco si è tenuto in San Pietro alle 17, trasmesso in diretta su Tv2000 e per questo seguito con trepidazione da tutta la comunità. Insieme a mons. Paolo Rudelli hanno ricevuto l'ordinazione episcopale anche mons. Paolo Borgia di Manfredonia, mons. Antoine Camilleri del clero di Malta e mons. Michael Czerny di Brno (Repubblica Ceca), eletto vescovo di Benevento ed il giorno successivo ordinato Cardinale. «È stata una celebrazione solenne – ha scritto l'inviato de L'Eco di Bergamo, Emanuele Roncalli – scandita da una ritualità sempre suggestiva. Sul vol-

to del nuovo vescovo compostezza mista a commozione, solo alla fine affiorerà un timido sorriso a labbra chiuse. Una liturgia alla quale hanno preso parte anche numerosi bergamaschi, fra gli altri il vescovo di Bergamo Francesco Beschi, il vicario mons. Davide Pelucchi, i vescovi bergamaschi mons. Maurizio Malvestiti ora a Lodi, mons. Eugenio Coter e mons. Sergio Gualberti in servizio in Bolivia, il parroco di Gandino don Innocente Chiodi. Numerosa la schiera dei cardinali. Con voce sommessa, a tratti affaticata e ammonitrice, Papa Francesco ha guardato negli occhi i nuovi vescovi ricordando i loro compiti. «Siete stati scelti - ha detto il Pontefice - per gli uomini, non per voi stessi. L'episcopato è servizio, non onore, il vescovo deve servire, più che dominare». Sotto l'altare berniniano adornato sontuosamente con fiori bianchi e gialli, il pontefice ha continuato a braccio: «Siate fedeli custodi e dispensatori dei misteri di Cristo, seguite l'esempio del buon pastore che conosce le sue pecore e da esse è conosciuto». Con fermezza Papa Bergoglio ha esortato ad «annunciare la vera Parola e non discorsi noiosi che nessuno capisce» e ha concluso con un pressante invito che ha riacceso i riflettori sulle emergenze immigratorie: «Siate vicini ai poveri, agli indifesi, a quanti hanno bisogno di accoglienza e di



aiuto». Ed ancora: «Abbiate viva attenzione a quanti non appartengono all'unico ovile di Cristo, perché essi pure vi sono stati affidati nel Signore». Il rito dell'ordinazione episcopale ha catalizzato l'attenzione dei fedeli. Un rituale di formule e di gesti, di litanie e di salmi. A partire dalla presentazione degli eletti all'interrogatorio degli stessi come prevede «l'antica tradizione dei Santi Padri», dall'imposizione delle mani sul capo da parte del Papa e poi dei vescovi concelebranti all'unzione con il sacro crisma del capo di ogni vescovo ordinato. Emozionante il rito della consegna ai neo vescovi del libro dei Vangeli («annuncia la Parola di Dio con grandezza d'animo e dottrina»), dell'anello («segno di fedeltà»), del pastorale («abbi cura di tutto il gregge») e l'imposizione - sempre da parte del pontefice - della mitra, seguita dalle parole «risplenda in te il fulgore della santità». Ricevute le insegne episcopali, nella basilica sono risuonate le note solenni dell'organo e le voci del coro. Dopo l'eucarestia, il Te Deum e la processione lungo la navata principale di San Pietro, infine il ritorno alla Cappella della Pietà, dove - come tradizione - i nuovi vescovi hanno posato per la fotografia con il Papa. Palpabile l'emozione di papà Antonio e mamma Nicoletta, delle sorelle e di tutti i congiunti. L'abbraccio dei gandinesi con don Innocente e don Giovanni e di tanti amici (a cominciare dai compagni di sacerdozio) è avvenuto successivamente nell'atrio dell'Aula Paolo VI (Sala Nervi), dove si è tenuto anche un apprezzatissimo rinfresco. All'indomani mons. Rudelli ha fatto da guida alla comitiva gandinese in Vaticano e lungo le strade di Roma.





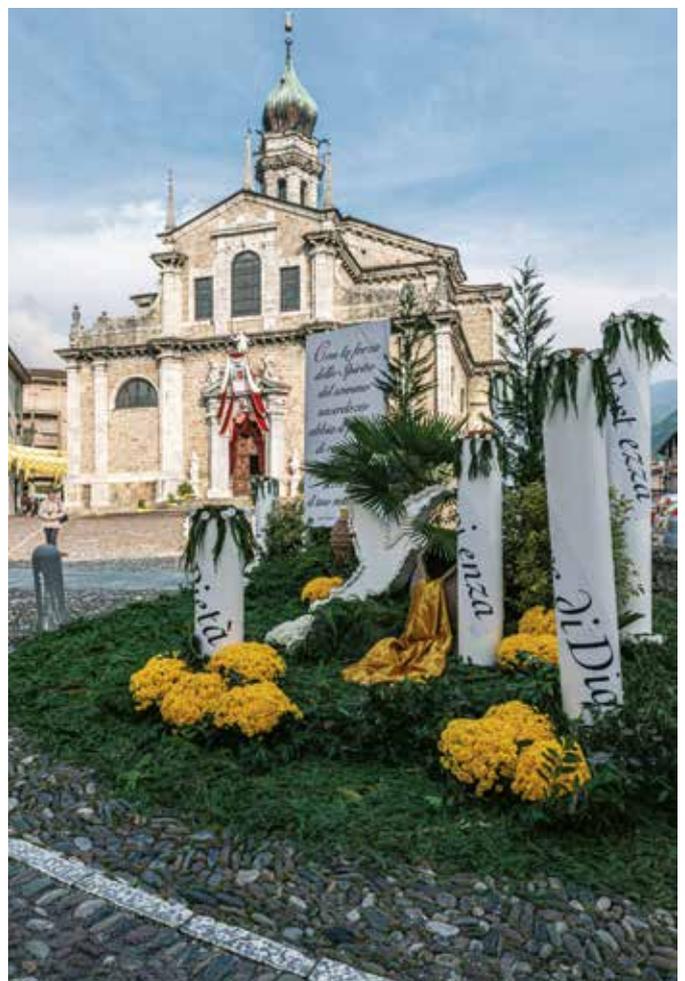
Venerdì 11 ottobre il neo Arcivescovo ha fatto ritorno in Bergamasca, con tappa a Sotto il Monte Giovanni XXIII. Qui mons. Rudelli ha celebrato la S.Messa proprio nel giorno della festa liturgica che ricorda Papa Roncalli, con il quale (e con il card. Loris Capovilla suo segretario) mons. Rudelli condivide il medesimo titolo di Arcivescovo di Mesembria in Bulgaria. A Sotto il Monte è stato anche ricordato il 50° di matrimonio di papà Antonio e mamma Nicoletta, festeggiato proprio il 4 ottobre, giorno dell'ordinazione in San Pietro.

Sabato 12 ottobre di buon mattino mons. Rudelli è salito fra i monti, sulla sommità del Pizzo Corno, dove ha benedetto i lavori recentemente conclusi di restauro della Croce. La cerimonia (resa impossibile dal maltempo lo scorso 8 settembre) ha visto la presenza del sindaco Elio Castelli e di una cinquantina di volontari, che a vario titolo hanno collaborato all'iniziativa di recupero, dedicata a Lorenzo Rottigni, cui mons. Rudelli era particolarmente legato. Nel pomeriggio è stata la volta del Convento delle Suore Orsoline, dove mons. Rudelli ha celebrato la S.Messa attorniato dall'affetto e dalla preghiera delle suore anziane. In Basilica si è invece tenuto un momento intimo e familiare, come si addice alle sere di vigilia, con suggestioni d'organo proposte da Tobia Sonzogni e lettura di



brani scelti legati alla missione del Nunzio Apostolico.

Domenica 13 ottobre il paese si è presentato vestito a festa, grazie agli allestimenti creati dal grande lavoro di tanti volontari nelle settimane precedenti. Alle zandaline di norma utilizzate per il Corpus Domini, si sono uniti preparativi a tema in prossimità dell'abitazione di mons. Rudelli in via Castello, con una grande mitria dorata e un grande ritratto opera di Bepi Rottigni, nel quale è stato rappresentato anche mons. Luigi Bonazzi, oggi Nunzio Apostolico in Canada. Lungo il percorso del corteo e nella zona dell'Oratorio (dove nell'atrio è stata esposta la statua di San Giovanni Bosco), tantissimi drappi, festoni e fiori hanno sottolineato la gioia di tutti. Il corteo, aperto dal Civico Corpo Musicale e dalle varie Confraternite, ha raggiunto il sagrato dove l'arcivescovo ha ricevuto innanzitutto il saluto del sindaco Elio Castelli. «Siamo certi che lei sarà testimone di comunione fraterna – ha detto fra l'altro il primo cittadino - e la sua capacità di ascolto le consentirà di individuare le parole e i gesti utili per costruire pace e unità». Il sindaco ha donato a mons. Rudelli una serigrafia d'argento con la riproduzione della piazza del Municipio "per ammirare Gandino qualora subentrasse un po' di giustificata malinconia".







E' seguito il saluto affettuoso dei bambini della Scuola Materna, guidati dall'insegnante Mariaeleona Carrara, che hanno sottolineato in versi e con il canto la missione di "ambasciatore di pace" di mons. Rudelli. Due immagini del neo Arcivescovo, decorate dai bambini, sono state donate allo stesso mons. Rudelli ed ai genitori, commossi ai piedi della scalinata d'ingresso della Basilica. Sull'altare mons. Rudelli era affiancato dal parroco don Innocente Chiodi e da don Luca Testa, compagno di studi. "Ero con lui al mare, quando è arrivata la chiamata dal Vaticano per la nomina – ha raccontato mons. Paolo nell'omelia – posso dire di essere stato chiamato sulla spiaggia come gli apostoli". Ricordando il saluto proposto dalle pagine de La Val Gandino, ha sottolineato il suo «grazie a Gandino e alle tante persone che qui ho incontrato e che mi hanno aiutato a crescere nella fede. Oggi guardiamo un paese fiorito, ma se riusciamo a riconoscere la vocazione degli altri, il dono singolare di ciascuno, il nostro paese fiorisce ogni giorno». Ha anche ricordato i compiti di Nunzio apostolico nella terra che presto gli sarà confermata. «Il Nunzio rende presente il Papa nelle Chiese particolari in tutto il mondo. È un facilitatore del servizio di comunione e rappresenta il pontefice presso i Governi per promuovere giustizia e pace.





È compito di grande responsabilità che opera in quel dialogo indispensabile fra Chiesa e mondo». Ha quindi spiegato i motivi della scelta del motto episcopale «Adveniat regnum tuum». «È l'orizzonte su cui ogni persona è chiamata ad operare. Occorre mantenere la bussola in quella direzione, consapevoli che stiamo lavorando per il Regno di Dio».

Messaggi di auguri sono giunti anche da lontano, come quelli di monsignor Luigi Bonazzi e di mons. Bruno Foresti, vescovo emerito di Brescia. Al termine della celebrazione la consegna dei doni: un bassorilievo offerto dal Gruppo Alpini, con Basilica e cappello alpino nell'efficace sintesi del dipinto di Franco Radici, una pergamena augurale degli ospiti della Casa di riposo (dove mamma Nicoletta presta servizio da volontaria). La comunità parrocchiale, che Papa Francesco nella bolla di nomina ha definito «primo Seminario», ha donato la mitria, la veste talare bianca e il corredo relativo («..andrò in un luogo caldo») che indosserà come Nunzio Apostolico.

«Non sarà una fatica per me ricordare le mie radici - ha aggiunto mons. Rudelli - perché torno volentieri a casa, per vivere con voi i momenti di festa della comunità, per offrire il servizio della Confessione e per incontrare le persone che sempre mi manifestano tanto affetto. La festa per un vescovo



è una festa per tutti perché ci richiama la fede che ci fa vivere e pregare e ci aiuta a portare anche i pesi quotidiani». La festa è proseguita in Oratorio, dove si è tenuto il pranzo festoso con 165 invitati, con taglio della torta finale, sulla quale è stato raffigurato lo stemma dell'Arcivescovo, esposto anche all'ingresso della Basilica in giornate destinate a restare fra i ricordi più belli.

Nei giorni successivi mons. Rudelli ha celebrato la S. Messa nel Santuario della Madonna d'Erba e visitato don Giovanni Frana presso la Fondazione Piccinelli di Scanzorosciate accolto da un'intima gioia che non conosce confini.

*Giambattista Gherardi*

*Si ringrazia Marco Presti  
per il servizio fotografico*



## Anno Pastorale 2019-2020

# UNA VOCE CHE INVIA

E' il titolo della lettera pastorale che il vescovo Francesco Beschi consegna alla diocesi di Bergamo per l'anno 2019/2020. I titoli delle lettere dei due anni precedenti erano i seguenti: "Un cuore che ascolta" e "Uno sguardo che genera". Sono state caratterizzate dalla scelta di metterci in ascolto delle Giovani generazioni e dalla consapevolezza dell'importanza della dimensione vocazionale della vita.

La proposta si trova in sintonia con Papa Francesco che ha celebrato nell'ottobre 2018 il sinodo dei Vescovi sul tema "I giovani, la Fede e il discernimento vocazionale". Anche l'esortazione apostolica successiva al sinodo "Christus vivit" riserva l'attenzione alla questione giovanile.

Si tratta di mettere al centro la Parola di Dio che risuona nelle parole, nelle attese, nelle fatiche e nei vissuti dei giovani. Il vescovo nella sua lettera sottolinea l'importanza di alcuni tratti in vista della continuazione del cammino: l'attesa da parte dei giovani che ci stanno di fare le cose sul serio, una necessità di proporre esperienze capaci di parlare al cuore, il bisogno di un accompagnamento qualificato.

Tutto questo e altro richiedono tempo e preparazione. Si tratta di unire le forze e di qualificarle per entrare in una prospettiva missionaria, non dando per scontata la fede, ma neppure l'indifferenza e l'incredulità.

Il vescovo Francesco si dichiara convinto che il miglior servizio che si possa fare ad ogni persona umana è quello dell'annuncio del Vangelo.

### **L'icona: Maria Maddalena annuncia la risurrezione di Gesù agli apostoli**

È evidente il tema della missione che appartiene a ciascun battezzato e che caratterizza la chiesa in ogni suo gesto. Non c'è chiesa senza missione. Papa Francesco ha fatto della missione il suo programma di pontificato nella lettera "Evangelii Gaudium".

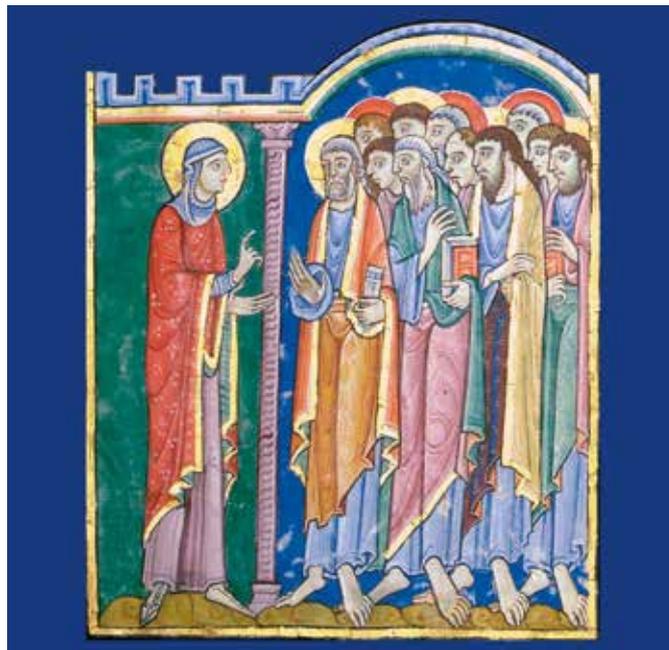
Siamo consapevoli che non esiste missione secondo il Vangelo se non a partire da un'esperienza personale e comunitaria, convincente e gioiosa, del Vangelo stesso.

Stare con Gesù ed essere inviato al mondo da lui non sono separabili e nemmeno in successione.

### **Le qualità della missione**

La missione non è propaganda o seduzione, tanto meno circonvenzione o costrizione: la missione scaturisce da un'attrazione e assume lo stile dell'attrazione a lui e al suo Vangelo.

La chiesa non fa proselitismo. La missione assume



le caratteristiche della gioia, della gratuità, della proposta e della testimonianza, della profezia e della condivisione. La missione rinuncia ad ogni forma di pretesa e si consegna alla libertà degli uomini. La missione evangelica ha bisogno di giovani, ha bisogno di giovinezza rappresenta la giovinezza, della chiesa.

### **Giovani: i primi protagonisti della missione**

Per una persona giovane la Fede non può essere assolutamente abitudine, conformismo, tradizionalismo. Anche la loro indifferenza e la loro distanza diventano parole forti alla comunità cristiana perché si riproponga loro una vitalità che li provochi e li interpellati.

La voce dell'adulto credente deve risuonare nella coscienza dei giovani, non per il suo volume, ma per la sua credibilità. Se uno dei frutti della missione è la conversione, tutti avvertiamo l'esigenza di una conversione personale, comunitaria, pastorale. Siamo adulti credenti se abbiamo la forza morale di inviare i giovani, se riusciamo a rendere visibile la nostra fiducia in loro, proprio in nome di quel Vangelo che vogliamo comunicare.

La missione è sempre un'opera comunitaria anche quando un cristiano si trova solo ed isolato. Nell'orizzonte della comunità secondo il Vangelo si collocano i diversi carismi, i diversi ministeri: assume significato una diversità che continuamente si ricompone in una unità missionaria.

### **Don Paolo Vescovo in missione con noi**

L'ordinazione del 4 ottobre a Roma e i festeggiamenti

menti del 13 ottobre a Gandino per mons. Paolo vescovo hanno impresso nella nostra memoria i ricordi dei giorni speciali. Non deve venir meno il ricordo, ancora più importante, della preghiera per i nostri sacerdoti. Nelle prossime settimane sarà inviato come Nunzio Apostolico, ambasciatore del Papa, in uno stato non europeo. La lontananza geografica non ci impedirà di sentirci in comunione con lui, come lo siamo con mons. Luigi Bonazzi, Nunzio in Canada, perché incaricati nella stessa missione: il Vangelo, la Parola di vita da annunciare soprattutto con la testimonianza concreta nei luoghi che frequentiamo e tra le persone che incontriamo. Non è necessario fare un lungo percorso per diventare missionari: anche i più deboli limitati e feriti possono esserlo a modo loro, perché bisogna sempre

permettere che il bene venga comunicato anche se coesiste con molte fragilità.

Siamo coscienti che non basta essere battezzati e nemmeno frequentare l'Eucaristia per essere a lui graditi: la consapevolezza dei nostri limiti ci aiuti a non considerarci mai capaci di agire con le nostre sole forze e a confidare nell'aiuto del Signore e del prossimo.

Allora buon Anno Pastorale: lo abbiamo iniziato alla grande con l'ordinazione episcopale di un nostro carissimo conterraneo. Continuiamo con entusiasmo attraverso la partecipazione gioiosa alle iniziative proposte nell'accompagnare i nostri ragazzi con la luce della fede, la fiamma della carità e conservando nel cuore la speranza che non delude.

vostro don Innocente

## Un libro al mese

# VITA DI UN UOMO: FRANCESCO D'ASSISI

Francesco d'Assisi è un santo amatissimo, molto venerato, a volte edulcorato attraverso fraintendimenti e semplificazioni della sua vita che rischiano di essere fuorvianti per chi davvero ne vuole capire il messaggio e seguire le orme.

La famosa medievalista Chiara Frugoni nel suo prezioso *"Vita di un uomo: Francesco d'Assisi"*, (1995, 2001, 2014) ci presenta un uomo figlio del proprio tempo (molto tormentato) ma contemporaneamente attualissimo per il nostro (altrettanto tormentato). Come mirabilmente afferma Jaques Le Goff nella sua avvincente presentazione, *"Chiara Frugoni vuole liberare Francesco da tutto il pathos che volontariamente o involontariamente avrebbe potuto snaturarlo e soffocarlo, ma non è spinta da un desiderio iconoclasta. L'uomo Francesco che ritrova e riscopre non è né anacronistico, né decristianizzato, né desantificato. In Francesco il santo e l'uomo sono tutt'uno, con le debolezze e i difetti del carattere"*.

Il saggio biografico è articolato in sette capitoli, accattivanti già dai titoli, che percorrono la vita di Francesco in tutte le sue parti essenziali: 1) Infanzia e giovinezza; 2) Il distacco; 3) Questo voglio! Questo chiedo!; 4) I compagni, le prime regole, Chiara; 5) Damietta e Greccio; 6) Le stimmate. Vera scoperta, un pio racconto, o un'audace invenzione?; 7) L'addio.

Come afferma la stessa autrice, *"In questa Vita risaltano le ambizioni e la vivissima intelligenza di Francesco, le debolezze e, perché no?, le superstizioni radicate che aveva in comune con gli uomini del tempo"*. Frugoni auspica di essere riuscita, con questo suo saggio, *"a far apprezzare, di Francesco, la profonda e dolente comprensione della sofferenza, l'insolito annuncio di pace, lo spirito di tolleranza di fronte a una Chiesa in armi, l'amore intenso del prossimo, le geniali idee, la grande libertà mentale che lo rese capace di rifiutare una morte edificante"*.

Io ritengo che ci sia riuscita perfettamente, e auguro a chi vorrà leggere questo suo imprescindibile saggio di incontrare davvero Francesco uomo gioioso, che raccomanda la gioia ai compagni e che ama la povertà mai disgiunta dalla letizia.



Daniela Robert

## Non solo parole

# TEMPO DI MISSIONE, TEMPO DI EVANGELIZZAZIONE

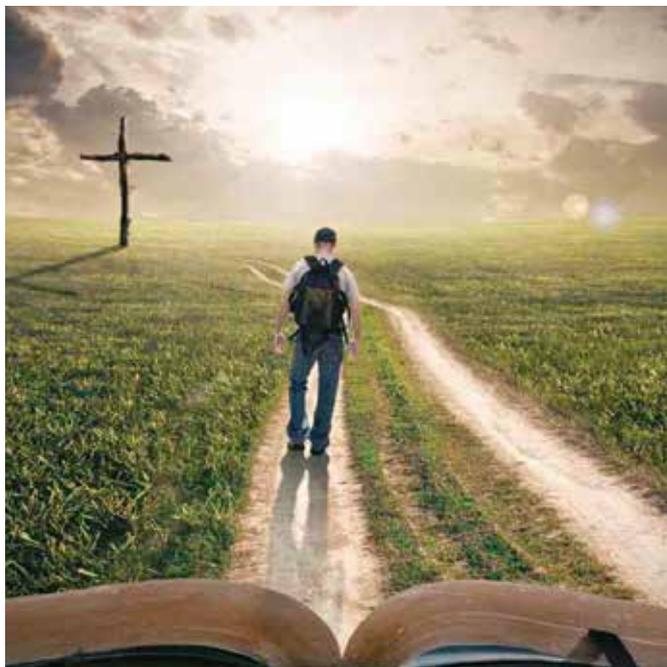
Il filo conduttore di questa riflessione ce lo offre la lettera pastorale del nostro Vescovo per l'anno in corso, unitamente ai molteplici contributi che ci vengono proposti da varie iniziative e avvenimenti che attorno a noi si dispiegano offrendoci possibilità per approfondire la fede, per dare volto missionario ovunque siamo e operiamo. Niente è esaustivo, poiché il pensiero e la riflessione teologica sono sempre in azione e propositivi al fine di individuare vie maestre per il nostro tempo.

Il Vescovo quasi in apertura della sua lettera dice: " ... ci siamo proposti di tracciare un percorso lungo il quale tentare di coinvolgerci insieme, a partire dal fatto di rappresentare generazioni diverse in un mondo che cambia a velocità impressionante e, proprio per questo, rende più impegnativo un cammino e un dialogo che ci arricchisce reciprocamente".

Il Vescovo Francesco ha scelto come icona della lettera una donna: Maria Maddalena alla quale Gesù affida una missione: "Và e annuncia ai miei che sono risorto". La prima missionaria è una donna che, superando divieti e leggi, ha il coraggio di affrontare con passione la ricerca e ne è ricambiata. Nasce un tempo nuovo.

Per poco o tanto che conosciamo la nostra attuale storia cosmica, ossia universale, avvertiamo comunque un malessere esistenziale non ben definito, che necessita di una forza che viene dall'Alto, perché non ci colga lo sconforto e tanto più il disinteresse di fronte a chi ancora muore di fame, a chi soffre violenze razziali, al proliferare del commercio di creature umane indifese. Proseguendo nella lettura della medesima, riporto una frase che mi sembra illuminante: "...è la voce di Gesù, risuonata in quelle di una moltitudine che percorre i secoli, che possiamo ancora ascoltare per poterlo riconoscere "vivo, vivente, vivificante", anche nella nostra esistenza, diventando a nostra volta la sua voce. La missione inizia con quella voce e rimarrà evangelica se farà udire all'umanità di ogni tempo e di ogni luogo quella voce".

Mi pare molto importante evidenziare la presenza di un'altra donna, Maria, la Madre di Gesù, la quale si fa pellegrina accanto all'uomo di tutti i tempi e di tutti i luoghi, anche là dove non suonano a festa le campane, ma c'è solo il rombo mortale delle armi. Ella mostra la strada, si fa strada per accogliere e



riunire tutti i brandelli di questa umanità provata e smarrita. Nel deserto del pensiero povero che ci pervade, si avverte tuttavia, specialmente nelle nuove generazioni, un'esigenza forte di vita autentica, anelito che si traduce in desiderio di cambiamento, di giustizia, di pace, di fratellanza e di rispetto della natura.

Un po' tutti siamo in ricerca di risposte concrete e autentiche; è necessario che noi adulti sappiamo annunciare con nuovo slancio il tesoro che ci è stato consegnato: la Buona Notizia: Gesù!

"Và e di loro" con la tua vita concreta in ciò che credi e annunci: "ho visto il Risorto nello scorrere dei giorni con tutto ciò che essi comportano di gioia e di dolore, di preoccupazioni e notti insonni, ma anche di soprannaturale che va oltre la razionalità". Penso all'evento straordinario dell'ordinazione Episcopale di mons. Paolo Rudelli. Chi non ne ha goduto, pregato e pianto? Il Signore ha volto il suo sguardo su un figlio della nostra terra, perché possa essere annunciatore di pace e tessitore di rapporti in terra di missione.

Sia per ciascuno di noi un tempo propizio per dimostrare al mondo che il tempo della Chiesa è realmente il tempo dello Spirito che conduce in modo consapevole o inconsapevole a Cristo.

Suor Emanuela Signori

# Una storia per meditare

## DUE UOMINI

Due uomini, entrambi gravemente ammalati, occupavano la stessa stanza d'ospedale. Uno dei due doveva sedersi sul letto un'ora al giorno durante il pomeriggio per espellere delle secrezioni polmonari e respirare meglio. Il suo letto si trovava di fianco all'unica finestra nella stanza.

L'altro uomo era costretto a passare supino le sue giornate. I due compagni di sventura si parlavano per ore. Parlavano delle loro mogli e delle loro famiglie, descrivendo le loro case, il loro lavoro, la loro esperienza al servizio militare ed i luoghi dov'erano stati in vacanza. Ed ogni pomeriggio, allorché l'uomo nel letto vicino alla finestra si poteva sedere, questi passava il tempo a descrivere al suo compagno di stanza tutto quello che vedeva fuori.



L'uomo nell'altro letto cominciò a vivere

nient'altro che per questi periodi di un'ora durante i quali il suo mondo si apriva e si arricchiva di tutte le attività e colori del mondo esterno. Dalla camera, la vista dava su di un parco con un bel lago. Le anatre ed i cigni giocavano nell'acqua, mentre i bambini facevano navigare i loro modelli di battelli in scala. Gli innamorati camminavano a braccetto in mezzo a fiori dai colori dell'arcobaleno. Degli alberi secolari decoravano il paesaggio e si poteva intravedere in lontananza la città profilarsi.

Mentre l'uomo alla finestra descriveva tutti questi dettagli, l'altro chiudeva gli occhi e si immaginava le scene pittoresche. Durante un bel pomeriggio, l'uomo alla finestra descrisse una parata che passava lì davanti. Sebbene l'altro uomo non avesse potuto udire l'orchestra, riuscì a vederla con gli occhi della propria immaginazione, talmente il suo compagno la descrisse nei minimi dettagli.

I giorni e le settimane passarono.

Una mattina, all'ora del bagno, l'infermiera trovò il corpo esanime dell'uomo vicino alla finestra, palesemente morto nel sonno. Rattristata, essa chiamò gli addetti della camera mortuaria perché venissero a ritirare il corpo.

Non appena sentì che il momento era appropriato, l'altro uomo chiese se poteva essere spostato in prossimità della finestra. L'infermiera, felice di potergli accordare questo piccolo favore, si assicurò del suo confort e lo lasciò solo. Lentamente, sofferente, l'uomo si sollevò un poco, appoggiandosi su di un sostegno, per gettare un primo colpo d'occhio all'esterno. Finalmente, avrebbe avuto la gioia di vedere lui stesso quanto il suo amico gli aveva descritto. Si allungò per girarsi lentamente verso la finestra vicina al letto...e tutto ciò che vide fu un muro!

L'uomo domandò all'infermiera perché il suo compagno di stanza deceduto gli avesse dipinto tutta un'altra realtà. L'infermiera rispose che quell'uomo era cieco, e che non poteva nemmeno vedere il muro. "Forse ha solamente voluto incoraggiarvi", commentò.

*Sii più gentile di quanto ritieni necessario esserlo perché tutte le persone, in questo momento, stanno lottando in qualche tipo di battaglia. Tutti abbiamo problemi e tutti stiamo imparando a vivere, ed è molto probabile che non ci basti una vita per imparare il necessario.*

*Il viaggio verso la felicità non è diritto. Esistono curve chiamate equivoci, esistono semafori chiamati amici, luci di posizione chiamate famiglia, e tutto si raggiunge se hai una ruota di scorta chiamata decisione, un potente motore chiamato comprensione, una buona assicurazione chiamata fede, un abbondante combustibile chiamato pazienza, e soprattutto un autista esperto chiamato amore.*

**PICCOLI PENSIERI COSI'**

*"Affrettati a vivere bene e pensa che ogni giorno è in se stesso una vita"*

# MOVIMENTI CATTOLICI

*Grazie all'impegno del nostro redattore Amilcare Servalli, avviamo da questo numero la pubblicazione di una serie di schede relative ai Movimenti Cattolici, riconosciuti dalla Chiesa a livello diocesano o pontificio. Con il Decreto "Apostolicam Actuositatem", il Concilio Vaticano Secondo ha sostenuto il ruolo indispensabile svolto dai laici cattolici nell'opera di apostolato e di annuncio del Vangelo.*

*Dopo il Concilio, e sotto impulso dello stesso, sono nati Movimenti e Comunità, riconosciuti dall'Autorità della Chiesa come associazioni private o pubbliche che operano, per incrementare una vita ispirata al Vangelo (ricerca della santità), per promuovere il culto pubblico e la dottrina cristiana, per compiere opere di apostolato nella società in cui viviamo.*

## ASSOCIAZIONE "COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII"



L'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" è una grande famiglia internazionale di fedeli di diritto pontificio, fondata da don Oreste Benzi nel 1968 ed impegnata, da oltre cinquant'anni, per contrastare, concretamente e con continuità, varie forme di disagio sociale, la devianza adolescenziale, l'emarginazione, l'handicap e la povertà.

La comunità lega la propria vita a quella dei poveri, degli ultimi, dei diseredati e vive con loro, ventiquattro ore su ventiquattro, facendo crescere il rapporto con Cristo perché solo chi sa stare in ginocchio può stare in piedi accanto a chi soffre.

*"Siamo una grande famiglia – afferma Giovanni Ramonda, responsabile della comunità e successore di don Benzi – dove chi viene accolto ed amato si sente protagonista sia nelle case famiglia presenti in tutto il mondo che nelle diverse comunità terapeutiche, sia nelle strutture d'accoglienza che nelle case di preghiera e di fraternità. Qui tanti giovani, uomini e donne sposati, laici e consacrati, sacerdoti e persone di buona volontà scelgono di condividere la vita con i più poveri lasciati ai margini ed ignorati. Il Signore chiama tutti a percorrere lo stesso cammino di giustizia mettendo la spalla sotto la croce del fratello per portarla insieme, cercando di rimuovere le cause dell'ingiustizia".*

Oggi, alla vigilia dell'anno 2020, la comunità Papa Giovanni XXIII siede a tavola, ogni giorno, con oltre quarantaduemila persone nel mondo grazie a più di cinquecento realtà di condivisione tra case famiglia, mense per i poveri e centri di aiuto.

L'Associazione di don Benzi opera anche attraverso diversi progetti di emergenza umanitaria e di cooperazione allo sviluppo; è presente inoltre in zone di conflitto con un proprio corpo non violento di pace, denominato "Operazione Colomba". Dal 2006 l'Associazione siede alle Nazioni Unite e precisamente nel Consiglio Economico e Sociale dell'ONU, distinguendosi come portavoce degli ul-



timi della terra laddove i leader internazionali prendono le decisioni sulle sorti dell'intera umanità. Il sogno di don Oreste è diventato una realtà complessa e dinamica come lo sono le sfide che ogni giorno si devono affrontare per essere famiglia di bambini che hanno spesso gravi disabilità, di ragazze madri, di persone con deficit fisici e psichici, di anziani soli, di ex tossicodipendenti, di vittime del racket, di poveri senza fissa dimora, di ex carcerati.

Per dare a tutti risposte vere di cui hanno bisogno (non quelle che semplicemente "possiamo") l'Associazione ha dato vita a numerose realtà giuridiche non solo in Italia ma anche all'estero. Si tratta di cooperative sociali, realtà imprenditoriali: tanti che offrono il loro tempo libero concorrono a creare le fondamenta della "Società del Gratuito" anche in ambito lavorativo e costituiscono un piccolo universo di solidarietà e di vita concreta al servizio dei fratelli.

Grazie alla forza creativa dei suoi membri, dei sostenitori e dei volontari, la comunità porta avanti, realizzandolo giorno dopo giorno, il grande progetto di solidarietà del fondatore: essere famiglia con chi non ce l'ha.

# CAMMINO DEL GRUPPO COPPIE

Anche in quest'anno pastorale il Gruppo Coppie della nostra Unità Pastorale continuerà il cammino intrapreso da alcuni anni, con lo scopo di crescere nell'essere coniugi e genitori.

**Le date** degli incontri e le tematiche di quest'anno pastorale saranno:

- Sabato 26 ottobre, 30 novembre e 21 dicembre: Il dialogo con i figli
- Sabato 18 gennaio 2020, 15 febbraio e 14 marzo: Testimoniare ed educare i figli alla fede.
- Sabato 4 aprile: Via Crucis per famiglie nella chiesa dell'Oratorio
- Sabato 30 maggio: Passeggiata con recita del rosario alla Madonnina di località Groer, a Cirano. In caso di pioggia preghiera del rosario nella chiesa di San Pietro.

Il ritrovo è fissato per le 20.45 circa all'oratorio di Gandino. Il termine degli incontri sarà all'incirca alle 22.45. Anche quest'anno ci guiderà e ci coordinerà il nostro don Giovanni. Negli incontri di novembre e dicembre sarà presente anche don Mario Della Giovanna, responsabile dell'Ufficio Famiglia della nostra Diocesi.

Il percorso di quest'anno, arricchito dalla preziosa guida di un sacerdote delle nostre parrocchie e da un esperto di "pastorale familiare" **vorremmo fosse accolto anche da altre coppie.** Per questo in-



**vitiamo calorosamente chiunque voglia aggiungersi a noi,** anche solo per alcuni incontri.

Come abbiamo potuto sperimentare in questi anni l'ideale sarebbe partecipare in coppia, ma può venire anche solo uno dei coniugi, con o senza figli. I nostri ragazzi, quasi tutti ormai grandi e sufficientemente autonomi, si autogestiranno con attività di loro scelta.

Ci auguriamo che in molti accolgano questo semplice percorso, rivolto a mamme e papà desiderosi di approfondire il loro essere genitori e la loro vita coniugale.

Per informazioni chiedere a don Giovanni

## IL 9 NOVEMBRE L'INCONTRO INTERCULTURALE

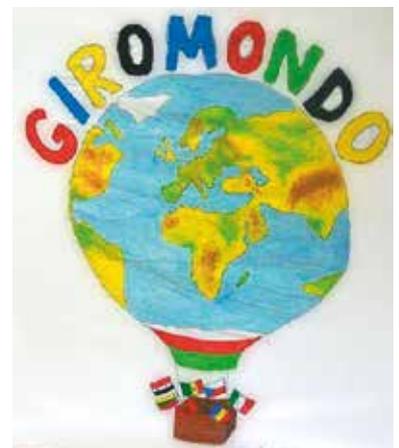
Sabato 9 novembre, presso l'Oratorio di Gandino, si terranno l'Incontro e la Cena Internazionali, organizzati dalla Caritas dell'Unità Pastorale in collaborazione con la Consulta degli Stranieri del Comune di Gandino. Sarà anche quest'anno l'occasione per incontrare e conoscere culture diverse dalla nostra, per aprire sempre di più lo sguardo verso tradizioni e abitudini del mondo.

Il ritrovo sarà alle 18.45 presso l'Oratorio, alle 19.00 ci sarà l'incontro con la presenza della psicopedagogista Norma Marchesi, del progetto "Agenda interculturale" e dell'insegnante Laura Masserini.

Verrà presentato un lavoro svolto in più anni nella Scuola Primaria di Parre, un viaggio attraverso le culture presenti nella scuola, con la collaborazione dei genitori stranieri.

Alle 20.15 ci sarà la Cena Internazionale a buffet, sempre presso l'oratorio. A seguire un momento ricreativo preparato dagli organizzatori.

Tutti sono invitati a partecipare per incontrarsi, conoscersi, confrontarsi... perché, come dice il sottotitolo della locandina che presenta l'iniziativa, *"nessuno si senta straniero, escluso, lontano"*.



		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
<b>1</b>	<b>VENERDI</b> Tutti i Santi	9.15 S. Messa Casa di riposo	10 S. Messa e battesimo 17.30 S. Messa 15 Vespri e processione al cimitero	8 e 11 S. Messa 15 Vespri e corteo fino alla Basilica di Gandino. Processione Cimitero con la comunità di Gandino.	8 S. Messa 10.30 S. Messa 15.15 Vespri, bened. e processione Cimitero con la comunità di Cirano 18.30 S. Messa
<b>2</b>	<b>SABATO</b> COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI		17.30 S. Messa in suffragio dei defunti dal 2.11.2018 Segue Fondazione di preghiera	18.30 S. Messa in suffragio dei defunti dal 2.11.2018	8 S. Messa (per sacerdoti defunti) 17 - 17.45 Confessioni 18 S. Messa in suffragio dei defunti dal 2.11.2018
<b>3</b>	<b>DOMENICA</b> XXXI ordinario	9.15 S. Messa Casa di riposo Benedizione lapidi dei caduti	10 e 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa	8, 10.30 e 18.30 S. Messa 10.30 S. Messa per i caduti di tutte le guerre
<b>4</b>	<b>LUNEDI</b> S. Carlo Borromeo.	20.30 Gruppi di ascolto nelle case (GdA) 18 Redazione La Val Gandino	18 S. Messa	17 S. Messa	<b>Inizio Ss. Messe feriali in San Mauro (6.55 e 8)</b> 6.55 e 8 S. Messa 15 S. Messa al Cimitero 20.30 Consiglio per Affari Economici
<b>5</b>	<b>MARTEDI</b> s. Zaccaria	9.15 S. Messa Casa di riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 15 S. Messa al Cimitero
<b>6</b>	<b>MERCOLEDI</b> s. Leonardo abate	9.30 <i>Ritiro Fraternità Presbiterale</i> 16.30 Incontro chierichetti 20.30 incontro preghiera "La Casa" ai Cappuccini di Albino	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 15 S. Messa al Cimitero 20.30 Consiglio di Azione Cattolica
<b>7</b>	<b>GIOVEDI</b> s. Ernesto abate	16 Gruppo S. P. Pio e S. Messa in S. Mauro alle 17 20.45 Gruppi missionari a Gandino	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 15 S. Messa al Cimitero
<b>8</b>	<b>VENERDI</b> s. Goffredo vescovo	S. Comunione agli ammalati	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 15 S. Messa al Cimitero
<b>9</b>	<b>SABATO</b> Dedicazione Basilica Lateranense	GIORNATE INTERPARROCCHIALI DELLA CARITÀ' (9-10) Festa interculturale italiani e stranieri	17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 S. Messa a S. Croce per confratelli defunti. 17 - 17.45 Confessioni 18 S. Messa
<b>10</b>	<b>DOMENICA</b> XXXII ordinario	GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO GIORNATE CARITÀ' INTERPARROCCHIALI Offerte per Centro d'ascolto Val Gandino 9.15 S. Messa Casa riposo	10 e 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa Festa d'Argento: pranzo per anziani	8, 10.30 e 18.30 S. Messa
<b>11</b>	<b>LUNEDI</b> s. Martino di Tours vesc.		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 20 Conferenza S. Vincenzo
<b>12</b>	<b>MARTEDI</b> s. Giosafat martire	9.15 S. Messa Casa di riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
<b>13</b>	<b>MERCOLEDI</b> s. Diego religioso	20.30 Veglia S. Martino cresimandi della Val Gandino all'oratorio di Lefte	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
<b>14</b>	<b>GIOVEDI</b> s. Giocondo vescovo	20.30 Equipe Pastorale	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa (Sospesa ore 8) 15 S. Messa al Cimitero
<b>15</b>	<b>VENERDI</b> s. Alberto Magno vescovo		<b>TRIDUO DEI MORTI</b> 10 S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia 17 Adorazione comunitaria Confessioni fino alle 18.30 20 S. Messa e benedizione eucaristica	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
<b>16</b>	<b>SABATO</b> s. Geltrude vergine	15 2° Incontro genitori dei bambini iscritti alla catechesi di I elementare. Oratorio a Gandino	<b>TRIDUO DEI MORTI</b> 10 S. Messa 11 Confessioni 17.30 S. Messa per giovani defunti. <b>Presiede arcivesc. Paolo Rudelli.</b> Esposizione e benedizione eucaristica. 18.30 Aperi-cena in oratorio	18.30 S. Messa	8 S. Messa a S. Giuseppe per confratelli defunti. 17 - 17.45 Confessioni 18 S. Messa 21 Echi d'organo
<b>17</b>	<b>DOMENICA</b> XXXIII ordinario	9.15 S. Messa Casa di riposo	<b>TRIDUO DEI MORTI</b> 10 S. Messa solenne 12 Pranzo anziani con la Consulta 16.30 Adorazione Vespri 17.30 S. Messa omelia e Benedizione eucaristica	8 e 11 S. Messa 14.30 - 18 oratorio aperto, gonfiabili.	8, 10.30 e 18.30 S. Messa
<b>18</b>	<b>LUNEDI</b> Dedicazione Basilica Vaticana	20.30 Equipe educativa	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
<b>19</b>	<b>MARTEDI</b> s. Fausto martire	9.15 S. Messa Casa di riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
<b>20</b>	<b>MERCOLEDI</b> s. Benigno vescovo	10 Fraternità presbiterale	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
<b>21</b>	<b>GIOVEDI</b> Presentazione B. V. Maria	GIORNATA DELLE CLAUSTRALI	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 8 S. Messa a S. Pietro 15 S. Messa al Cimitero
<b>22</b>	<b>VENERDI</b> s. Cecilia martire		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
<b>23</b>	<b>SABATO</b> s. Clemente papa		17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 S. Messa per defunti confr.ta SS. Sacramento 17 - 17.45 Confessioni 18 S. Messa
<b>24</b>	<b>DOMENICA</b> XXXIV ordinario	SENSIBILIZZAZIONE SOSTENTAM. CLERO Giornata formazione educatori adolescenti a S. Rocco di Leffe 9.15 S. Messa Casa riposo	10 e 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa 14.30 - 18 oratorio aperto, Nutella Party.	8, 10.30 e 18.30 S. Messa
<b>25</b>	<b>LUNEDI</b> s. Caterina d'Alessandria mart		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 20 Conferenza S. Vincenzo.
<b>26</b>	<b>MARTEDI</b> s. Corrado vescovo	9.15 S. Messa Casa riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
<b>27</b>	<b>MERCOLEDI</b> s. Virgilio vescovo		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
<b>28</b>	<b>GIOVEDI</b> s. Giacomo religioso		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa (Sospesa ore 8) 15 S. Messa al Cimitero
<b>29</b>	<b>VENERDI</b> s. Saturnino martire	10.15 Scuola materna per cammino d'avvento	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
<b>30</b>	<b>SABATO</b> s. Andrea apostolo	15 - 17 2ª Formazione Gruppi della Parola (convento) 17 Adolescenti in oratorio di Barzizza fino alle 17 di domenica 20.45 Incontro gruppo famiglie oratorio di Gandino	17.30 S. Messa. Segue Fondazione di preghiera	18.30 S. Messa	8 S. Messa al Suffragio per confratelli defunti. 17 Adorazione e confessioni 17.30 Adorazione comunitaria 18 S. Messa

## Gruppi di ascolto della Parola **VA' E DI' LORO... BEATI!**

Nella lettera pastorale del nostro Vescovo Francesco per il nuovo anno pastorale, si legge:

«Alla gioia dell'incontro e del desiderio di trattenerlo, corrisponde l'invio, il mandato, la missione: *"Va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"* e l'inizio dell'annuncio del Vangelo: *"Ho visto il Signore!"*. [...] E' la voce di Gesù, risuonata in quelle di una moltitudine che percorre i secoli, che possiamo ancora ascoltare per poterlo riconoscere "vivo, vivente, vivificante", anche nella nostra esistenza, diventando a nostra volta la sua voce. La missione inizia con quella voce e rimarrà evangelica se farà udire all'umanità di ogni tempo e di ogni luogo, quella voce. *"Una voce che invia"* è dunque il titolo e l'immagine di questa Lettera pastorale, che si propone di declinare la vita della Comunità cristiana, l'esperienza dei giovani e la missione che il Signore risorto ci affida.»



Alla luce di queste parole, ho ritenuto utile scegliere come tema dei nostri gruppi di ascolto della Parola il brano evangelico delle Beatitudini: il nostro annuncio, la nostra missione, il sentirci chiamati ad essere la Sua voce, penso possa ricevere luce e direzione da questo brano: prima di annunciare, abbiamo bisogno di conoscere il cuore di Cristo, il suo modo di vivere e di agire nella storia, nella chiesa, in noi e le Beatitudini sono la proclamazione del modo di essere uomini evangelici, discepoli autentici di Gesù, uomini e donne che vivono in determinate situazioni umane la vera esperienza di Dio.

Mi auguro che questi incontri ci aiutino ad andare e dire la gioia del Vangelo proprio mentre riviviamo nella nostra vita di cristiani la verità e l'attualità delle Beatitudini. Mentre ringrazio di cuore coloro che si rendono disponibili per l'animazione dei gruppi e coloro che aprono la loro casa per ospitare le persone a vivere questa esperienza di fede, sottolineo l'importanza di questa proposta e invito davvero a partecipare, con semplicità e serenità, a questi gruppi.

Certamente richiede forza di volontà e impegno, ma sono convinto che il confronto attorno alla Parola di Dio è fondamentale per crescere nella fede a qualsiasi età e all'interno di ogni scelta di vita.

don Giovanni

### **ITINERARI DI FEDE PER FIDANZATI**

Ogni giovedì dalle 20.30 alle 22.30 dal 9 gennaio al 27 febbraio

Sabato 29 febbraio:

ritiro presso il convento delle Suore Orsoline dalle 15 alle 19. Segue cena

Gli incontri si svolgono presso il Centro Pastorale in Via Bettera, 14 - Gandino

Per informazioni e iscrizioni:

don Innocente tel. 035745425 - [innocente.chiodi@gmail.com](mailto:innocente.chiodi@gmail.com)



# Sacro Triduo dei Morti

*"E di nuovo verrà,  
nella gloria, per giudicare i vivi  
e i morti, e il suo regno non  
avrà fine..."*

Predicatore don Marco Perletti

## Programma

### Venerdì 15 Novembre

- Ore 10.00 S. Messa per i defunti della parrocchia
- Ore 17.00 Adorazione comunitaria e S. Confessioni (fino alle ore 18.30)
- Ore 20.00 S. Messa e Benedizione Eucaristica

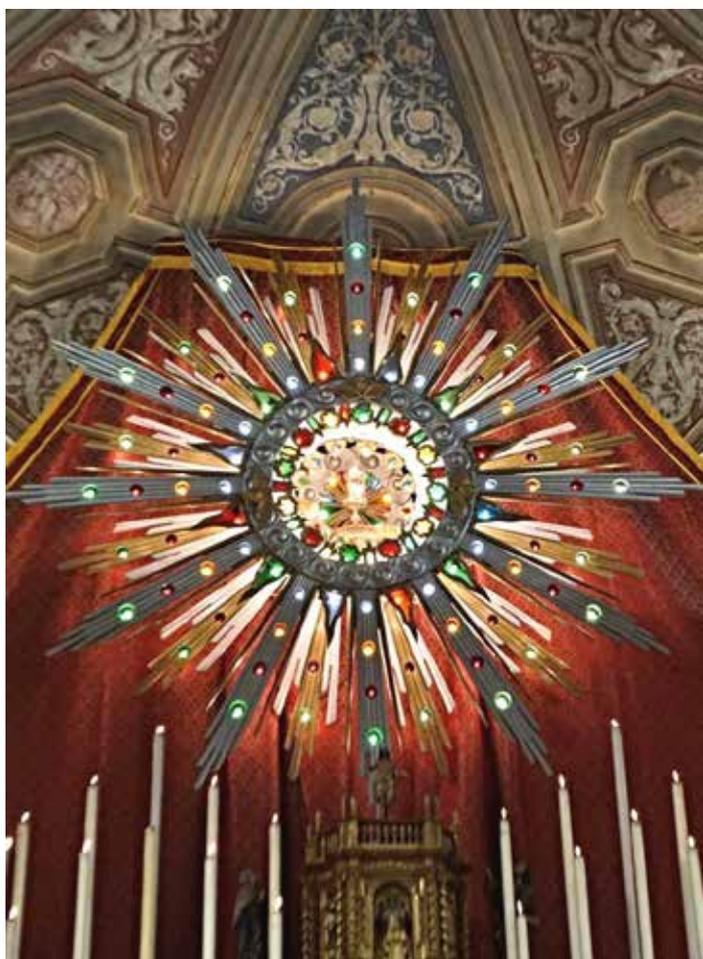
### Sabato 16 Novembre

- Ore 10.00 S. Messa per i defunti della parrocchia
  - Ore 11.00 S. Confessioni per ragazzi
  - Ore 16.30 Adorazione comunitaria e S. Confessioni
  - Ore 17.30 S. Messa Solenne per i giovani defunti della parrocchia presieduta da **Mons. Paolo Rudelli** Arcivescovo e Nunzio Apostolico
- Esposizione e Benedizione Eucaristica

Al termine della S. Messa, aperitivo e assaggi in Oratorio

### Domenica 17 Novembre

- Ore 10.00 S. Messa Solenne
- Ore 16.30 Esposizione, Adorazione e Canto dei Vespri
- Ore 17.30 S. Messa, Omelia e Benedizione Eucaristica



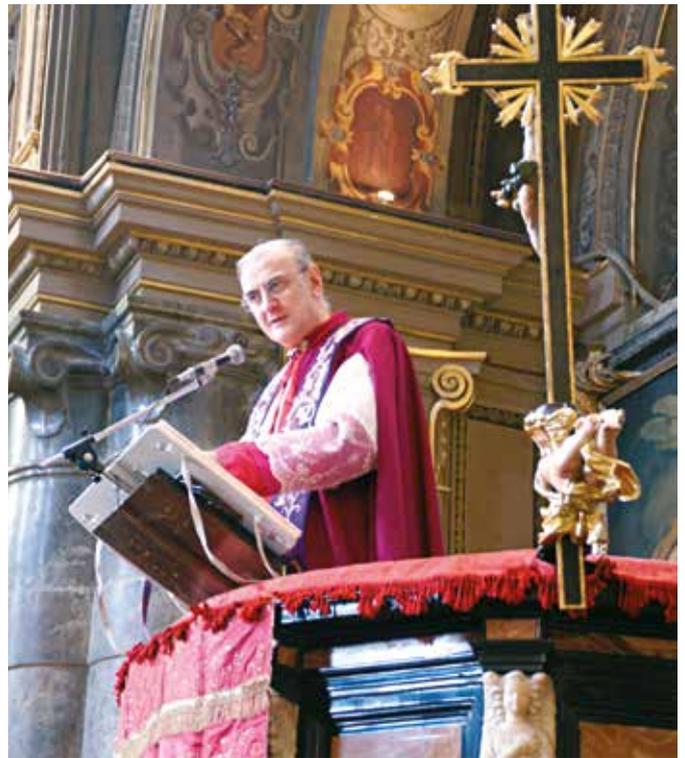
# Addio a mons. Giacomo Panfilo

## SACERDOTE GIOIOSO

*“Siate gioiosi, mai tristi. Gioiosi. Con la gioia del servizio a Cristo”.* Aveva idealmente seguito per un'intera vita l'invito rivolto da Papa Francesco ai novelli sacerdoti di Roma e se ne è andato in punta di piedi, vinto da un male incurabile. Nelle prime ore del pomeriggio di giovedì 3 ottobre si è spento a Clusone mons. Giacomo Panfilo, Arciprete emerito della parrocchia di Santa Maria Assunta e San Giovanni Battista. Ordinato sacerdote nel 1962, mons. Panfilo era stato coadiutore a Cenate e successivamente cappellano all'ospedale di Gandino dal 1962 al 1968. Con la nostra comunità aveva costruito un legame carico di affetto e amicizia, che non mancava di rinnovare in diverse occasioni. Dopo diversi incarichi diocesani era stato nominato parroco di Ossanesga (1984-1992), Brembate Sopra (1992-2002), Calusco (2002-2005) e arciprete di Clusone (2005-2012) dove ancora risiedeva, presso la Casa di Riposo della Fondazione S. Andrea.

Originario di Vilminore di Scalve (ma era nato a Levate nel 1937), faceva parte di una famiglia in cui, fra ben dieci fratelli, quattro avevano scelto la via del sacerdozio. Fra loro anche mons. Francesco Panfilo, arcivescovo in Papua Nuova Guinea.

I funerali di mons. Giacomo Panfilo sono stati celebrati dal vescovo mons. Beschi, attorniato da circa



cento concelebranti, lunedì 7 ottobre nella Basilica di Clusone.

*nella foto: mons. Giacomo Panfilo a Gandino per il Triduo 2008*

## A Cirano la processione della Madonna del Rosario

Domenica 29 settembre si è tenuta a Cirano la tradizionale processione della Madonna del Rosario.

Il breve tratto da San Gotardo alla chiesa parrocchiale di San Giacomo conclude le celebrazioni domenicali che si tengono presso il santuario durante il periodo estivo. È consuetudine che la statua venga portata a spalla dalle donne della comunità.

Un momento semplice e intenso che diventa preghiera.



# Veglia Missionaria a Bergamo

## IL CORETTO IN DUOMO

Impegnativa “trasferta” per il Coretto dell’Unità Pastorale di Gandino, Barzizza e Cirano, che venerdì 18 ottobre ha animato nel Duomo di Bergamo la veglia di preghiera presieduta dal Vescovo mons. Francesco Beschi, durante la quale sono stati consegnati il crocifisso ed il mandato missionario a sei sacerdoti e laici che a breve percorreranno le vie del mondo per annunciare il Vangelo. Al gruppo che di norma accompagna le celebrazioni in Basilica si sono aggiunti utili rinforzi del Coro di S. Martino Lefte e Vertova.



## Confraternite a Barzana

Sabato 19 ottobre una delegazione delle Confraternite di Gandino ha raccolto l’invito della Parrocchia di Barzana (BG) e partecipato alla locale celebrazione della Madonna del Rosario, presieduta dal Vescovo di Vigevano mons. Maurizio Gervasoni e dal parroco don Fabrizio Polini.



## Scuola Materna

# ALLEGRE RICORRENZE DI OTTOBRE

Alla scuola materna l'inizio di ottobre è stato caratterizzato da appuntamenti ricorrenti quali: la festa degli Angeli Custodi, dei Nonni e la Castagnata.

Il due ottobre, con il parroco don Innocente, è stata celebrata la messa d'inizio anno.

Questo momento, vissuto nel grande salone della scuola, ha segnato l'inizio delle attività di Insegnamento della Religione Cattolica. Solitamente la ricorrenza dà il via al progetto annuale: dalla scoperta della figura degli Angeli e di conoscenza del Dio Creatore, alla scoperta del figlio Gesù e della Madonna. I bambini hanno iniziato a percepire, conoscere l'importanza di queste figure celestiali che, per fortuna ancor oggi nel mondo dell'Infanzia, fungono da protettori, guide, consiglieri delle buone azioni.

Così, ogni mattina a scuola, a loro affidiamo la giornata. Durante la preghiera invochiamo l'Angelo Custode con queste parole:



*“Angioletto mio custode,  
resta sempre nel mio cuore.  
Tu sei buono, io lo so,  
sei il migliore amico che ho.  
Mi proteggi, mi custodisci,  
anche quando faccio i capricci.  
Resta sempre accanto a me,  
perché ho tanto bisogno di Te!”*

Sempre il due ottobre, nel pomeriggio, i bambini hanno accolto i loro nonni, centocinquanta per la precisione, per un momento di festa con poesia, lavoretto e rinfresco. Non è un caso che le due feste coincidano, così come gli Angeli Custodi, i nonni sono preziosi protettori dell'infanzia.

Oggi, più che mai, i nonni sono una risorsa fondamentale per i nipoti e per le famiglie perché, non solo accudiscono e si prendono cura dei nipoti, quando i genitori sono assenti, ma la loro presenza è senza dubbio una figura di conforto, la loro presenza rappresenta una risorsa da un punto vista pratico ed emotivo.

Tra nonni e nipoti, generalmente, si sviluppa una relazione unica, magica e speciale per imparare a crescere e a confrontarsi con la vita. Un nonno o una nonna trasmettono non solo un senso di tradizione, ma anche di continuità tra i vecchi insegnamenti ed i nuovi, in una sorta di patto educativo. I nonni, inoltre, possono insegnare a un nipote ad avere più pazienza e a rispettare i tempi di una persona con una certa età!

A tutti i nonni presenti alla festa, è stata donata la



targa-lavoretto “Nella casa dei Nonni” ed è stata dedicata loro questa poesia:

*“Cari nonni siete preziosi,  
anzi direi favolosi,  
con pazienza e tanto amore,  
state con me tutte le ore,  
tornate bambini per giocare,  
ma mi sapete anche guidare.  
Vi voglio un bene senza confini,  
un grosso bacione ai miei cari nonnini!”*



Venerdì 11 ottobre, in una giornata splendida, di cielo azzurro e di temperatura quasi estiva, nonni e Alpini hanno regalato ai bambini un momento allegro e gustoso con la consueta castagnata. Nel grande giardino della scuola, gli Alpini hanno preparato il falò di cottura e, con la tradizionale padella dotata di fori, hanno cucinato le castagne, che sguosciate da alcuni nonni, hanno reso ancora una volta possibile questa ricorrenza autunnale.

Ringraziamo il Parroco, i Nonni e gli Alpini per la presenza e la cura dedicata ai bambini in queste importanti occasioni.

*Maestra Mary*

# GIOIA CONDIVISA

## Battesimi



NICOLAS SERVALLI  
battezzato a Barzizza  
il 4 agosto



SERVALLI BEATRICE  
battezzata a Gandino  
il 19 ottobre 2019



GIOIA LUCIA MACCARI  
battezzata il 20 luglio  
a Cirano



ISABEL COLOMBI  
battezzata il 21 settembre  
a Cirano



GIACOMO PEZZOLI  
battezzato il 19 ottobre  
a Gandino

# LA NOSTRA TRIBUNA E L'OROLOGIO DI KASSEL

Se qualche gandinese, in giro per l'Europa, passa da Kassel (Germania) e visita il museo del tempo (Astronomisch-Physikalische Kabinett), allestito nell'Orangerieschloss nel grande parco Karlsaue in riva al fiume Fulda, giunto davanti alla vetrina dove fa mostra un grande orologio architettonico, tutto d'argento sfolgorante, sicuramente richiamerà alla memoria la nostra tribuna dell'altare d'argento; due oggetti bellissimi, di natura diversa, uno profano, l'altra sacra, di dimensioni diverse (l'orologio è alto 140 cm., la Tribuna 238), ma con molte affinità stilistiche.

L'Augsburger Prunkuhr, così lo chiamano, era stato acquistato dal langravio Karl von Hessen-Kassel (1654-1730) per la sua raccolta di orologi. Esposto nell'Orangerie, nel 1986 subì gravi danni a seguito della rottura di un tubo dell'acqua che passava nel muro accanto: l'anima in legno si era ingrossata, le lamine d'argento si erano staccate e il nero dell'ossido l'aveva tutto coperto.

L'orologio architettonico non è opera di un unico artista, ma è il risultato della collaborazione di diversi artisti e artigiani; di due si conosce il nome: Caspar Hoffmann, l'orologiaio di Augsburg che nel 1673 realizzò il meccanismo dell'orologio, mentre un altro specializzato in giochi meccanici, trasportò su un rullo quattro motivi musicali per il carillon. Le statuette provengono certamente dalla bottega del noto argentiere augustano Abraham Il Drentwett.

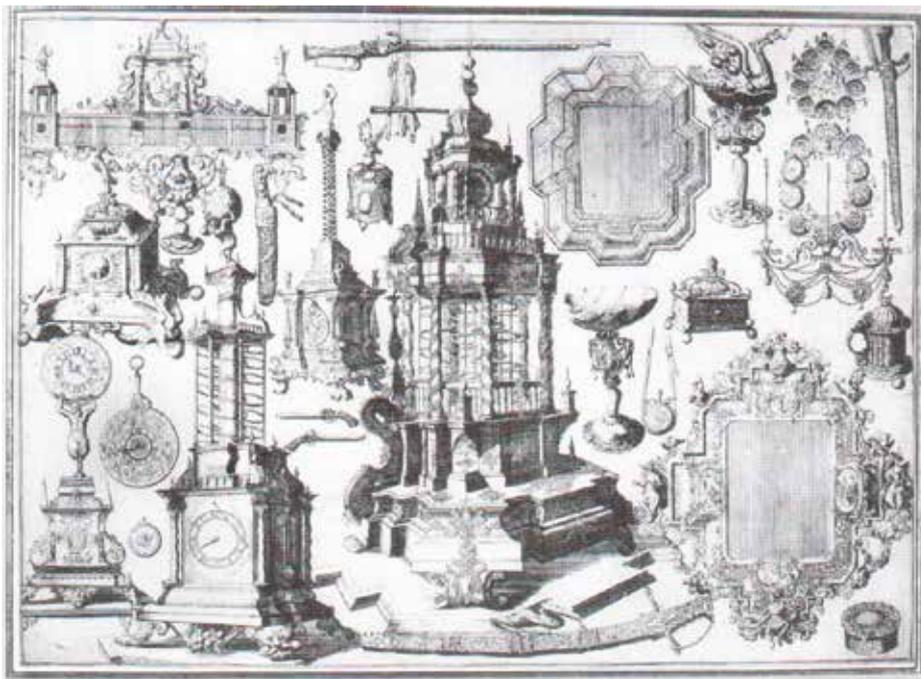
Quando la direzione del museo, verso il 2007, decise di restaurare e studiare il capolavoro, uno dei problemi che gli esperti si trovarono di fronte fu quello della



Prunkuhr, Augsburg 1680 c.,  
Kassel, Orangerie



Tribuna, Augsburg 1667,  
Gandino



Catalogo, Augsburg 1670 - 1680

datazione dell'oggetto.

Se per l'orologio non c'erano dubbi in quanto Kaspar Hoffmann ha datato e firmato la sua opera, invece non convinceva la data 1690 che appare su un cartiglio posto sopra il quadrante dell'orologio, questo infatti indica l'anno del calendario che cambia ogni 365 giorni.

A questo punto venne in aiuto quanto è documentato della nostra Tribuna; il supporto ai ricercatori fu dato da Annette Schommers, del Bayerisches Nationalmuseum di Monaco di Baviera, che nel 2000 aveva studiato la nostra Tribuna dedicandole articoli pubblicati in Germania. In effetti la mostra dell'anno santo 2000, Antiche sete e argenti d'Europa, fu il momento dell'internazionalizzazione degli argenti augustani di cui è ricco il Museo della Basilica di Gandino.

Della nostra Tribuna si conosce l'anno della commissione: 1676; l'anno della consegna 1677 (fu esposta in chiesa il 1° maggio); l'autore delle statue: Hans Jakob II Baur di Augsburg; si conoscono anche gli intermediari, gli eredi di Georg Reyser, in rapporto di parentela con Jakob Bachmann (uno dei nove mercanti specializzati in argenteria detti Juwelierer), contattati alle fiere di Bolzano da Agostino Rottigni per la confraternita del SS. Sacramento. Servendosi dei dati della nostra Tribuna e dell'analisi tecnico-stilistica dell'architettura che contiene l'orologio, gli studiosi sono giunti alla conclusione che l'opera va collocata nel 1680. L'Hoffmann non ebbe la fortuna di vedere in quale sontuosa e preziosa costruzione era stato collocato il suo orologio, infatti nel 1680 era già morto.

Non tutti gli oggetti di cui è composto l'orologio architettonico furono creati appositamente per esso; con molta probabilità ci fu un artista, ancora sconosciuto, che disegnò e realizzò il corpo architettonico su cui inserì, oltre all'orologio, statuette ed elementi decorativi in filigrana d'argento, trovati sul mercato augustano, come pure il meccanismo per il carillon.

Dallo studio del Prunkuhr di Kassel, vanno tratte alcune considerazioni anche per la nostra tribuna: probabilmente anch'essa non è opera esclusiva di Hans Baur II, ma frutto di una collaborazione di più artisti e artigiani; se a Baur si devono le splendide statuette e le testine d'angelo che sono punzonati col suo marchio, altri potrebbero aver realizzato il corpo in legno coperto di lamine d'argento dorato; questa collaborazione ha dato alla chiesa di Gandino uno dei capolavori indiscussi degli argentieri di Augsburg della seconda metà del Seicento.

Purtroppo la Tribuna mostra segni di degrado, un adeguato restauro è da mettere in programma.



Catalogo, Augsburg 1670 - 1680 Prunkuhr, anima in legno di colonna e lamine d'argento



Orangerie, Kassel



Prunkuhr, anima in legno

*Antonio Savoldelli*

## FATICA CONDIVISA



Che fatica oggi fare il prete, sta cambiando tutto, non si è più considerati come una volta, non si capisce più cosa è importante fare; se il CRE, se la catechesi, se tenere a mano per non spendere, se pensare progetti nuovi che diano slancio e futuro o se aspettare dei progetti già pronti... c'è un po' la fatica a vedere cosa c'è davanti, ad avere uno sguardo proiettato sul futuro, sembra di essere prima di una curva impegnativa, che ti porta a scalare marcia e rallentare perché non sai cosa aspettarti dall'altra parte.

Credo che sia lo stesso per le famiglie, non è solo la figura del prete in crisi, in evoluzione, ma anche la figura del genitore. Ci troviamo di fronte a tante possibilità che noi adulti non abbiamo avuto e che i nostri figli possono avere, un po' siamo gelosi perché non ci sono state date queste possibilità ma d'altra parte vorremmo dare ai figli tutte le buone esperienze che vediamo... vogliamo dare tutto e finiamo, inevitabilmente a correre un po' qua ed un po' là per assaggiare un po' tutto. Sembra di essere su una barca che naviga piano e a vista, ci sarebbero tante isole da visitare, ma dove sbarcare, e poi è meglio andare piano perché con tutti gli scogli che affiorano dall'acqua si rischia di fare naufragio.

La fatica non è sinonimo di fallimento, di tristezza, di sconfitta, la fatica è uno sforzo intenso e prolungato che se protratto nel tempo ti logora, ma se condiviso, se vissuta per un obiettivo porta buoni frutti. Il rimanere nella fatica, senza che questa diventi disumana e ti schiacci, porta i frutti sperati. Con il sudore della propria fronte ci si guadagna la vita. Sperando e pensando che la vita sia senza fatiche o che queste possano essere superate senza affrontarle... si è dei poveri illusi.

Sarebbe interessante fare una "convergenza di fatiche", condividere le fatiche che tutti, dai preti, ai genitori, ai nonni, alle persone sole e ai nostri ragazzi stiamo vivendo. Perché tutti facciamo fatica, ma si fa fatica a riconoscerla. Condividere la fatica è una soluzione che può aiutare chi il condividere a superare ciò che ognuno sta vivendo.

Auspico e prego perché ciascuno di noi possa riconoscere le proprie fatiche, non giudicarsi per i propri fallimenti, condividerle con persone di cui si ha fiducia per viverle insieme.

Buona fatica condivisa

### IN BACHECA

#### Mercoledì 6 novembre

ore 16.3: Incontro chierichetti

#### Mercoledì 13 novembre

ore 20.30: Veglia S. Martino cresimandi della Val Gandino all'oratorio di Lefte

#### Sabato 16 novembre

ore 15: 2° Incontro genitori dei bambini iscritti alla catechesi di 1<sup>a</sup> elementare. Oratorio a Gandino

ore 11: Triduo dei Morti a Barzizza, confessioni per ragazzi

#### Domenica 24 novembre

Giornata formazione educatori adolescenti a S. Rocco di Lefte

#### Sabato 30 novembre

ore 17: Adolescenti in Oratorio di Barzizza fino alle 17 di domenica

ore 20.45: Incontro gruppo famiglie oratorio di Gandino

# I NOSTRI CATECHISTI

Classe	DOVE	QUANDO	CON CHI - CATECHISTI
Primo anno	GANDINO	3 Sabati a gennaio	Francesca Donati, Caterina Assolari, Cristian Loverini
Secondo anno, confessione	CIRANO	Sabato 10,00 - 11,15	Alessia Servalli - Sara Beccarelli
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00	Suor Rosa - Nodari Lidia
Terza anno, comunione	CIRANO	Sabato 10,00 - 11,15	Marina canali - Suor Camilla
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00	Savoldelli Tiziana - Sr Amabilis - Loglio Maria - Mirko Nicoli
Quarto anno	BARZIZZA	Sabato 10,30 - 11,30	Giusy - Riccardo Masinari
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00	Vertova Stefano - Rottigni Stefania
Quinto anno	BARZIZZA	Sabato 10,30 - 11,30	Elena Cassera - Simone Picinali
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00	Caccia Mariateresa
Primo anno medie	CIRANO	Mercoldì 20,15 - 21,30	Daniela Caccia - Nadia Bertasa - Fabio Nodari
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00	Antonella Franchina - Ilaria Franchina
Secondo anno, cresima	CIRANO	Mercoldì 20,15 - 21,30	Fiorenza Attanasio - genitori
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00	Sara Bonazzi

3° media	oratorio gandino	Martedì 20,30.	Don Manuel - Greta Noris
1° superiore	oratorio gandino	Martedì 20,30.	Davide Aresi, Lorenzo Ongaro, Barbara Milesi, Francesca Donati.
2° superiore	oratorio gandino	Martedì 20,30.	Silvia Bosio, Simone Aresi, Enrica Sangalli
3° superiore	oratorio gandino	Martedì 20,30.	Enrico Canali, Andrea Milazzo
4° superiore	oratorio gandino	Martedì 20,30.	Dylan Moroni, Giacomo Vedovati

# Benedizione delle cartelle

## SULLE ORME DI PAPA GIOVANNI XXIII

Venerdì 11 ottobre, all'oratorio di Cirano, un centinaio di bambini e ragazzi si è ritrovato per la consueta "benedizione delle cartelle" d'inizio anno scolastico e catechistico.

Don Manuel, Don Giovanni e i catechisti hanno accolto i ragazzi, cenato con loro, il menù prevedeva pizza del panettiere e torte preparate dalle mamme, per poi concludere con la messa.

Durante la celebrazione Don Manuel ha ricordato la figura di Papa Giovanni XXXIII, a cui è dedicato l'oratorio di Cirano, sollecitando tutti a seguirne l'esempio di grande sensibilità e disponibilità nei confronti dei più bisognosi.

In tanti hanno partecipato alla messa, sia bambini e ragazzi, che genitori e nonni. E' proprio stato bello vivere questo momento di numerosa comunione fraterna con tutti.

Buon anno scolastico e catechistico a tutti.

*Catechiste e Sacerdoti*



## CASTAGNATA MISSIONARIA



Il 4 di ottobre, oltre a ricordare il patrono San Francesco, l'Italia celebra la giornata del "DONO", voluta e promossa dall'Istituto Italiano della Donazione. Questa giornata è stata istituita con un'apposita legge, sostenuta e varata dal benemerito presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi (primo firmatario del disegno di legge), al termine dell'iter parlamentare incominciato nel novembre 2013. Quindi, il 4 ottobre è un grande giorno per tutto il nostro Paese e per tutti coloro che fanno della gratuità una pratica quotidiana.

Questo, non è il giorno del buonismo, né tanto meno una semplice ricorrenza dedicata alla sola raccolta di fondi. Nasce per celebrare i valori della solidarietà e della sussidiarietà ed è dedicato a tutti quanti non si sono fatti fermare dalle difficoltà e a tutti quelli che ogni giorno lavorano per il bene comune: cittadini, organizzazioni del terzo settore, associazioni ed imprese virtuose.

Si vuole parlare e raccontare di chi, in questo momento così faticoso e tribolato per il nostro Paese, non si arrende allo sconforto e al cinismo; non vuole rannicchiarsi su se stesso, ma al contrario, si pone ancora una volta al servizio dell'altro.

L'articolo 1 della legge riconosce che il 4 Ottobre è il giorno dedicato al dono. Intende offrire a tutti i cittadini una giornata in cui si ha l'opportunità di acquistare una maggiore consapevolezza del contributo che le scelte e le attività donative possono recare alla crescita della società italiana; ravvisando in es-



se una forma d'impegno e di partecipazione dove i valori primari della libera solidarietà affermati dalla Costituzione, trovano un'espressione degna di essere riconosciuta e promossa in modo aperto e differenziato.

Inoltre, in questo giorno, il mondo della scuola di ogni ordine e grado, supportato dalle istituzioni e dalle associazioni, è invitato a svolgere iniziative, incontri e momenti di comune riflessione, affinché la pratica del dono sia oggetto di attenzione in tutte le forme che questa può assumere.

*Il Consiglio AVIS di Gandino*

## FARMACIE DI TURNO

dal 30/10 al 01/11	Peia – Nese
dal 01/11 al 03/11	Nembro via Papa Giovanni XXIII
dal 03/11 al 05/11	Casnigo – Torre Boldone via San Martino Vecchio
dal 05/11 al 07/11	Gandino via Battisti – Alzano piazza Italia
dal 07/11 al 09/11	Vall'Alta di Albino
dal 09/11 al 11/11	Cazzano S.Andrea- Alzano via Fantoni
dal 11/11 al 13/11	Colzate – Torre Boldone via Reich
dal 13/11 al 15/11	Gandino via Papa Giovanni - Ranica via Camozzi
dal 15/11 al 17/11	Nembro via Europa
dal 17/11 al 19/11	Gazzaniga via Battisti – Alzano via Provinciale
dal 19/11 al 21/11	Albino via Volta
dal 21/11 al 23/11	Gazzaniga via Marconi – Ranica via Marconi
dal 23/11 al 25/11	Cene – Villa di Serio via M.di Calcutta
dal 25/11 al 27/11	Albino viale Libertà
dal 27/11 al 29/11	Fiorano al Serio
dal 29/11 al 01/12	Nembro via Tasso
dal 01/12 al 03/12	Lefte – Pradalunga
dal 03/12 al 05/12	Comenduno
dal 05/12 al 07/12	Villa di Serio via Locatelli – Selvino

## Novembre 2019

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Gandino, Ranica, Torre Boldone e Villa di Serio sono indicate con l'indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino (via Papa Giovanni) è aperta da lunedì a sabato 8.30-12.30 e 15.30-19.30. La farmacia di Gandino (via Cesare Battisti) è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17. La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**

## Giornate d'autunno del FAI INSIEME SI PUO'

*"E se fosse così ogni fine settimana?"*. La domanda, ambiziosa ma concreta, è arrivata da più parti sabato 12 e domenica 13 ottobre, nei giorni in cui Gandino ha ospitato le Giornate d'Autunno del FAI Fondo Ambiente Italiano. Si tratta, come noto, di una fondazione senza scopo di lucro nata nel 1975, sul modello del National Trust, con il fine di tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano. Nel ricordo di tanti gandinensi sono rimaste per esempio le Giornate di Primavera del 2006, quando migliaia di turisti e visitatori invasero il centro storico, dando forza e conferme ai progetti di sviluppo locale (Museo della Basilica, distretto Cinque Terre della Val Gandino, Promoserio, Mais Spinato di Gandino) cresciuti in rapida successione e sinergia.

Il successo di tredici anni fa è stato replicato quest'anno, complici due giornate di bel

tempo ed un paese vestito a festa per i festeggiamenti a mons. Paolo Rudelli ed animato dalle giornate conclusive dei "Giorni del Melgotto", con la scartocciatura in piazza delle pannocchie. I luoghi aperti al pubblico hanno registrato un forte afflusso di visitatori, soddisfatti di poter scoprire meraviglie spesso nascoste del nostro territorio. Per l'occasione sono stati aperti al pubblico luoghi dal grande valore artistico come il Palazzo del Vicario (con esposta la Deposizione di Giovan Battista Moroni), la chiesa di Santa Croce e Sant'Alessandro, palazzo Alfredo Radici, palazzo Caccia Spampatti conosciuto come «Sciure Lie», il giardino di palazzo Motta, Casa Giovanelli (Centro Pastorale), Museo della Basilica con la sezione tessile, palazzo Radici Zanchi (con gli splendidi abiti creati da Antonia Zenoni ed il proprietario nelle vesti di Cicerone), convento delle Suore Orsoline e chiesa di San Giuseppe.

Oltre 8.000 le presenze stimate, con grande interesse e diffusa competenza che lascia intendere come la ricaduta positiva potrà protrarsi nel tempo ed allargarsi sempre più. A far da guide in alcune postazioni c'erano i ragazzi dell'Istituto Andrea Fantoni di Clusone (scuole superiori) e dell'Istituto comprensivo di Gandino (scuola media) che hanno mostrato impegno non comune e raccolto unanimi consensi. Attiva anche la postazione dei giovani di Gandino Web TV presso Palazzo Giovanelli. Di fondo resta la domanda iniziale e la necessità di credere con entusiasmo ad una promozione territoriale fondata su indiscutibili eccellenze artistiche, architettoniche e paesaggistiche, ma anche sulla concreta collaborazione di tante persone ed istituzioni. Ecco allora la risposta: "Insieme si può!"



# Moroni a Gandino

## UN CAPOLAVORO CHE “RESTA”



È stato senza dubbio l'evento artistico dell'anno per l'intera Valle Seriana, salutato da seimila visitatori e ammirati commenti. L'esposizione di Giovan Battista Moroni aperta lo scorso 4 luglio ha chiuso definitivamente i battenti domenica 13 ottobre, in coincidenza con le Giornate d'Autunno del FAI.

La mostra, come noto, ha visto protagonista, nel Salone della Valle messo a disposizione dal Comune, la tela dipinta dal Moroni nel 1566. Un successo indiscusso, frutto di un intrigante progetto promosso da Accademia Carrara (ove l'opera è di norma esposta), Promoserio, Comune di Gandino, Pro Loco Gandino e realtà culturali della Val Gandino e della Val Seriana

A margine del cocktail di saluto alla tela di lunedì 14 ottobre, rientrata il giorno successivo all'Accademia Carrara, è stata presentata una copia al vero del dipinto, realizzata grazie alla consulenza grafica di Lino Olmo Studio di Onore ed alla tecnologia digitale di Radici Due Tipografia di Gandino. «Un modo concreto - spiegano gli organizzatori - per continuare a raccontare una storia che qui ha avuto la propria genesi. La copia sarà infatti esposta negli ambienti dell'antico Chiostro Franciscano (oggi annesso alla Casa di Riposo Fondazione Cecilia Caccia Del Negro), in modo da essere visibile in occasione delle aperture straordinarie per visite guidate».

La *Deposizione* fu originariamente realizzata per la chiesa di Santa Maria ad Ruviales di Gandino, demolita negli anni '60 e già spogliata dei propri capolavori nel 1798 per le soppressioni napoleoniche.

La mostra di Gandino ha tenuto ufficialmente a battesimo il museo diffuso “Moroni in Val Seriana”, un itinerario da Ranica a Fino del Monte, che fa tappa a Villa di Serio, Nembro, Albino, Fiorano al Serio, Oneta e Parre. Sono i luoghi ai quali l'artista ha lasciato in eredità straordinarie opere di soggetto sacro, ancora fruibili nelle chiese per cui sono state concepite cinquecento anni fa.

La tela del Moroni è finita lo scorso giugno su tre francobolli delle poste del Liechtenstein (grazie al Gruppo Filatelico Valgandino), è stata protagonista di un annullo speciale di Poste Italiane e al centro di un menù enogastronomico con intriganti legami all'epoca in cui visse ed operò il grande artista albinese. «È stato uno sforzo corale intenso e carico di entusiasmo - hanno sottolineato all'unisono il presidente di Promoserio Maurizio Forchini, i curatori Silvio Tomasini ed Orietta Pinessi, il sindaco di Gandino Elio Castelli ed il presidente Pro Loco Lorenzo Aresi - che da un lato conferma la qualità delle proposte che la Valle sa mettere in campo e dall'altro la potenzialità sinergica delle realtà territoriali seriane».

### Movimento demografico

#### BATTESIMI:

**Gandino 1 settembre 2019** - Merelli Mattia di Diego e di Berardelli Mara nato a Bergamo il 14/03/2019

**Cirano 21 settembre 2019** - Colombi Isabel di Davide e di Gelmi Enrica nata a Alzano Lombardo il 07/05/2019

**MATRIMONI RELIGIOSI:** Tottolo Nicola e Castelli Laura il 13.09.2019

**FUNERALI:** Gandino - Pezzoli Marianna nata a Lefte il 16.08.1923, deceduta il 02.09.2019;  
Parolini Giuseppe nato a Gandino il 22.02.1943 deceduto il 11.09.2019

## Galà dello Spinato

# UN SUCCESSO “COLTIVATO CON ARTE”

Da giovedì 26 a domenica 29 settembre il “Galà dello Spinato” ha celebrato a Gandino la sua seconda edizione, che ha confermato il positivo esito dell’edizione 2018 e la felice intuizione dell’edizione “zero” del 2017. Per quattro giorni migliaia di visitatori hanno gustato le eccellenze legate all’antico Mais Spinato di Gandino, con serate dedicate all’alta gastronomia, con ospiti di prestigio, show-cooking e musica d’autore. Il tema di quest’anno “Coltivare con arte” ha ricordato il senso di un progetto sostenibile divenuto negli anni paradigma virtuoso, ma anche l’eccezionale esposizione della Deposizione di Giovan Battista Moroni e l’attenzione ai giovani, al loro entusiasmo ed al loro talento. “Il progetto di valorizzazione - ha sottolineato Antonio Rottigni, presidente della Comunità del Mais Spinato di Gandino in occasione della presentazione in Regione - ha mosso passi spediti ed incredibili in questi anni, profondamente legato al territorio e ad una sostenibilità concreta che unisce i valori della terra e quelli dell’uomo. Per questo il Galà non può (e non vuole) ridursi ad una semplice Sagra oppure ad un velleitario appuntamento per iniziati: è un’occasione di crescita e di dialogo, è l’opportunità per incontrare sapori ed umori, per scoprire una storia che il tempo prolunga e rafforza ad ogni istante, grazie ad ogni chicco”.

L’eccellenza dello Spinato ha dialogato con grandi personaggi: da Roberto “Bobo” Cerea che ha tagliato il nastro inaugurale giovedì 26 settembre, a Carlo Beltrami, pasticcere vincitore di Bake Off, al top chef veneto Daniele Zennaro. Fra gli ospiti musicali da ricordare la serata latina con Life Dance ed Estudio Salsa, il tributo a Vasco Rossi con Blascover, le performances di IMA Italian Music Academy, con i giovani dei Talents nazionali accompagnati da Fabrizio Frigeni, chitarrista degli 883. Applaudite le incursioni di Fuoridanza Gandino con le allieve di Lidia Salvatoni, e l’arte senza tempo del gruppo Baghèt di Casnigo, dei Sifoi di Bottanuco (fondati addirittura nel 1867) e dei burattini di Virginio Baccanelli. Applausi anche per Gabriele Laterza che nel parco comunale Verdi ha proposto il recital “Come sempre a Bergamo”, un racconto dedicato a Bergamo e i Bergamaschi, nato fra i ricordi gandinesi dell’autore (“la polenta di Tone Servalli...”) e accompagnato da sax, clarinetto e percussioni di Savino e Filippo Acquaviva.

Da ricordare anche la vittoria di Bianca Scuratti di Nova Milanese nel Contest di Arte Contemporanea ispirato al Moroni organizzato dalla Commissione Cultura del Comune. Le giornate cruciali del Galà sono state accompagnate da L’Eco Cafè (che partì proprio da Gandino nel 2012) con emozioni legate al viaggio 3D fra le bellezze della Bergamasca. Resta di quei giorni l’impegno instancabile di tante persone (Antonio Rottigni, Roberto Savoldelli, Diego Fiori e Lucia Sorice meritano la citazione) e la solidarietà verso le associazioni locali e a favore de “La Passione di Yara onlus” nata nel 2015 a ricordo di Yara Gambirasio.



# Gruppo Culturale Lumen

## ATTACCO ALL'EUROPA

Il gruppo culturale Lumen il 26 settembre ha aperto in grande stile la sua nuova stagione di conferenze. Tema: **Attacco all'Europa**, ossia la guerra in atto tra Cina e USA per il nuovo ordine mondiale. Relatore: **Danilo Taino**, giornalista del Corriere della Sera che ha dedicato il suo ultimo libro proprio a questa seconda guerra fredda. Nella sala affollata dell'auditorium Maconi, Taino ha tracciato le linee fondamentali del complesso problema che l'Europa e il mondo si trovano ad affrontare: la Cina vuole imporre la sua egemonia a livello mondiale e sostituire quella americana.

In questi ultimi 30 anni la Cina, dove c'è la dittatura del Partito Comunista, è uscita dal suo periodo buio e ha fatto passi da gigante: nel 1980 l'export cinese valeva pochi miliardi di dollari, nel 2001 è salito a 232 per balzare nel 2017 a 2157. Dopo il periodo vissuto alla luce dello slogan 'La Cina è un'opportunità', oggi, sia in Europa e soprattutto in America, in particolare con Trump, ci si chiede come fermare la **Cina**. Il drago cinese mostra tutta la sua forza, tre sono gli strumenti con i quali vuole imporre il suo dominio sul mondo: la **strategia dei due oceani** (il Pacifico e l'Indiano), qui sta acquistando porti dove attraccare i suoi mercantili insieme alle navi da guerra così da indebolire, o addirittura sostituire, la presenza militare degli USA in quelle aree; tale strategia mette in allarme l'India che vede con sospetto ogni intrusione nel suo oceano. Il secondo è la **trappola del debito**: la Cina mette a disposizione dei paesi, soprattutto quelli con difficoltà economiche, ingenti finanziamenti per opere infrastrutturali (autostrade, ferrovie, porti) faraoniche, quando lo stato non riesce più a pagare gli interessi, lei si appropria dei diritti sull'opera; così è diventata proprietaria del Pireo, il porto di Atene, e ha ottenuto la gestione per 30 anni dell'autostrada del Montenegro. I condizionamenti politici sono la diretta conseguenza della sua espansione economica: per es. il rappresentante greco in seno al Consiglio Europeo ha bloccato una risoluzione contro la Cina che non rispetta i diritti umani, posizione assunta per non distogliere gli investimenti cinesi in Grecia. La terza strategia è quella della **nuova via della seta**, che interessa direttamente anche l'Europa: grandi infrastrutture di comunicazione per mare e per terra in modo da portare i suoi prodotti in tutti i mercati europei, Duisburg in Germania è lo scalo per eccellenza, ma altri 12 porti europei (per l'Italia sono in programma Genova e Trieste) sono interessati dalla presenza cinese. Il potente drago recentemente ha lanciato il progetto **Made in Cina 2025** con l'o-

biiettivo di far passare la Cina da fabbrica del mondo a basso costo a economia leader nella scienza e nella tecnologia; di qui la sua azione continua nello spionaggio scientifico e nella sottrazione di conoscenze e tecnologie, condizione posta a tutte le imprese straniere che vogliono investire in Cina. A tutto ciò va aggiunto che la Cina, entrata nel WTO (Organizzazione mondiale del commercio), non ne rispetta le regole, per es. sostiene con aiuti di stato le sue industrie.

Uno degli aspetti più delicati della nuova situazione geopolitica è che la Cina sta diffondendo in tutto il mondo il suo **modello dirigista**, molto efficiente, come un modello migliore di quello delle democrazie; così dal terreno economico si passa a quello politico. Perciò – afferma Taino - “Oggi si prefigura uno scontro di lungo termine, non solo tra poteri ma anche tra diverse concezioni del mondo, della libertà, della democrazia”. Nel campo dei diritti civili la Cina è spietata: il Partito Comunista reprime ogni dissenso interno con mezzi che prevedono la tortura e l'eliminazione fisica.

L'Europa che deve fare? Secondo Taino deve mantenere forte l'alleanza atlantica con gli Stati Uniti. Il rapporto con la Russia, invece, è problematico perché Putin si muove in una logica di dominio e la democrazia russa è ancora troppo giovane.

*Antonio Savoldelli*



## VINCENZO CACCIA, UNO DI NOI

E' caduto da un'altezza di tre metri e mezzo e a nulla è valso il tempestivo intervento dei sanitari arrivati con i mezzi del 118. E' morto venerdì 4 ottobre a Valbrembilla a causa di un incidente sul lavoro Vincenzo Caccia, impresario edile di 57 anni originario di Gandino e residente a Cazzano S.Andrea. Vincenzo era titolare della Edil C.B. e da alcuni giorni lavorava alla costruzione di un muro di contenimento in un'azienda agricola in località Sottocamorone.

Al momento della caduta l'imprenditore era impegnato nell'utilizzo di un macchinario vibratore per cemento, utile ad ottimizzare la colata di cemento. Rispetto alle cause della caduta (non è stato escluso un eventuale malore) sono stati eseguiti gli esami autoptici di legge. A pochi metri da Vincenzo Caccia c'erano il figlio Angelo ed un altro operaio, che non hanno però assistito direttamente all'accaduto. I soccorsi dei sanitari, così come il volo dell'elicottero del 118 decollato da Bergamo non sono valsi a salvare la vita dell'impresario. Vincenzo Caccia era nato nel 1962 in una nota famiglia contadina di Cirano, legatissima alla cascina in località Cloca, alle pendici del Farno, dove ancora Vincenzo si recava con la famiglia. L'attività edile ha costituito negli anni una vera e propria tradizione di famiglia. "Era noto in paese per via del suo lavoro - ha sottolineato Sergio Spampatti, sindaco di Cazzano Sant'Andrea - e negli ultimi vent'anni ha costruito tante abitazioni in Val Gandino. Era il classico esempio dell'imprenditore edile bergamasco: molto dedito al lavoro, alla famiglia, e con i valori di una volta». Vincenzo lascia la moglie Meriem Merabti, i figli Sheila, Angelo, Basilio e Jasmin con generi, nuore e nipoti, i fratelli e le sorelle. Dopo il ritorno nella casa di famiglia a Cazzano S.Andrea, non lontana dalla chiesa parrocchiale e meta di tanti amici e parenti, i funerali sono stati celebrati sabato 12 ottobre nella Basilica di Gandino.



## GRAZIE GIUSEPPE

Se ne è andato lo scorso 11 settembre, dopo una malattia repentina rivelatasi inesorabile. Giuseppe Parolini (per tutti Ciucica), classe 1943, era un volto noto a tutti i gandinesi. In gioventù, insieme al fratello Giovanni (portiere) aveva militato nelle gloriose fila rossonere dell'Us Gandinese e partecipato con successo alle memorabili edizioni del Notturmo in Oratorio e di tanti tornei non solo in Val Seriana. Conservava con orgoglio le immagini e le cronache di quegli anni, compresa quella che nel gennaio 1969 salutava la vittoria dell'Us Gandinese per 4-0 contro la Nembrese. Giuseppe segnò tre delle quattro reti, con dedica speciale alla figlia primogenita Debora, nata pochi giorni prima. Dal matrimonio con Ivana Pesenti sarebbe nata successivamente anche l'altra figlia Oriana.

Giuseppe ed Ivana (uniti per oltre 52 anni) a cavallo fra gli anni '70 e '80 rappresentarono un'icona indelebile della vita sociale gandinese, grazie al negozio di alimentari (di fatto uno dei primissimi supermercati in Val Gandino) aperto in via Cesare Battisti, di fronte all'Ottica Rottigni. Giuseppe era uomo di poche parole, ma lo sguardo vispo e attento era sinonimo di un'attenzione mai banale alle persone ed alle vicende della comunità. Con questo spirito si è impegnato per tanti anni con gli amici della Squadra Volontari Antincendio, con i quali lo scorso anno aveva festeggiato i venticinque anni di attività. I funerali di Giuseppe Parolini sono stati celebrati venerdì 13 settembre in Basilica.



# Giovanni Torri

## GANDINO

Tel. 035.745314 - 328.8220396 - 346.6871175

**IDRAULICO - LATTONIERE  
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**

## Festa dei 70 anni per i coscritti del 1949



### *Laurea*

Congratulazioni alla neo dottoressa GRETA MANTOVANELLI per aver conseguito il 25 settembre 2019, presso l'Università Bicocca di Milano, la laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche con la votazione di 110 e lode! Auguri e Felicitazioni da tutta la tua famiglia.



### *Laurea*

ROCCO NANI - Siamo orgogliosi di condividere con te questo grande traguardo. Congratulazioni al neo dottore in Scienze Motorie Università Cattolica da tutta la tua famiglia.

### *50° di Matrimonio*

Felicitazioni ai coniugi GIUSEPPE PULCINI e TERESA SERVALLI che hanno festeggiato il 50° anniversario di Matrimonio.



### *Consulenti finanziari:*

**Dott.ssa Tiziana Genuizzi** - European Financial Advisor EFPA™ e Consulente patrimoniale  
via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 035.745923 - Cell. 392.9776018

**Rag. Pietro Genuizzi** - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 335.1447708

**Rag. Giuseppe Savoldelli** - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353  
**Dott. Mauro Savoldelli** - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099  
Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416

**INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI**

**FONDO PENSIONI FIDEURAM**

**PIANO PENSIONE FIDEURAM**

**FONDI COMUNI  
LUSSEMBURGHESI E ITALIANI**



GANDINO



PAROLINI GIUSEPPE  
22-2-1943 11-9-2019



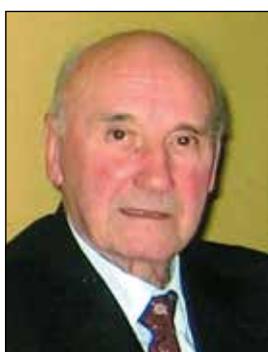
PAROLINI LISETTA  
1° ANNIVERSARIO



BOSATELLI ETTORE  
1° ANNIVERSARIO



PICINALI MARIA  
11° ANNIVERSARIO



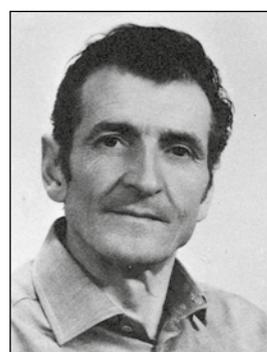
FRANCHINA  
GIOVANBATTISTA  
2° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI FERDINANDO  
5° ANNIVERSARIO



FORZENIGO ANGELA  
5° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI ERNESTO  
43° ANNIVERSARIO



BONAZZI NATALE  
4° ANNIVERSARIO



GIRONI ANGELA  
5° ANNIVERSARIO



BOSIS CRISTINA  
6° ANNIVERSARIO



COTER LEOPOLDO  
10° ANNIVERSARIO



**Onoranze Funebri**  
**SAN MICHELE**

*di Boschioli Gabriele e Maffeis Paolo*

**035.746133 - 035.729206**

**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**



**BRIANZI EZIO**  
6° ANNIVERSARIO

**ROTA ROSA**  
10° ANNIVERSARIO



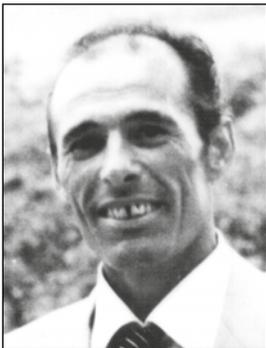
**NORIS GIUDITTA**  
34° ANNIVERSARIO



**ANDREOLETTI FELICITA**  
15° ANNIVERSARIO



**SALVATONI LUIGI**  
17° ANNIVERSARIO



**SAVOLDELLI VALENTINO**  
24° ANNIVERSARIO



**MOTTA ANGELA**  
24° ANNIVERSARIO



**SAVOLDELLI SANTO**  
38° ANNIVERSARIO



**PRESTI PIETRO**  
34° ANNIVERSARIO



**FRANCHINI GIUSEPPE**  
42° ANNIVERSARIO

**BARZIZZA**

**CIRANO**



**BONAZZI PIETRO**  
70° ANNIVERSARIO



**CASTELLI ROBERTO**  
10° ANNIVERSARIO



**SAVOLDELLI LUISA**  
5° ANNIVERSARIO



**NOSOTTI LEILA**  
26° ANNIVERSARIO

# *Onoranze Funebri* **CAPRINI**

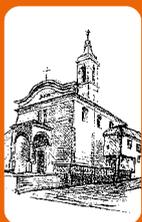
**tel. 035.774140    tel. 035.511054** (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

**ONORANZE FUNEBRI**  
**GENERALI** CFB srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

**LAPIDI E MONUMENTI**



Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18 - Festive ore 8 - ore 20.30 (luglio e agosto)

## LA PAROLA DEL PARROCO

Carissimi, ecco ripartiti per un nuovo anno pastorale, sotto la protezione della Beata Vergine Maria del santo rosario e di S. Andrea. Affidiamoci alla lettera pastorale del nostro vescovo: "Una voce che invia".

La lettera propone alla comunità e ai giovani il mandato missionario che Gesù affida a coloro che lo seguono sulla via del Vangelo. Indica alcune tracce per la vita della comunità cristiana in relazione con i giovani, nel segno della missione.

L'icona utilizzata è quella dell'apparizione del Risorto alla Maddalena. Dopo il mandato ai catechisti e l'inizio della catechesi, la festa degli anniversari di matrimonio, ecco ora il mese di novembre che inizia con la solennità di Tutti i Santi e la Commemorazione di tutti i fedeli defunti.

Il santo è colui che pienamente risponde alla chiamata di Dio ad essere come Egli lo ha pensato e creato. Ognuno ha una santità particolare da scoprire e mettere in atto. Santo può e deve essere chiunque, senza la necessità di particolari doni e capacità. Il santo viene proposto come modello a tutti i fedeli ed uomini di buona volontà, non tanto per quanto ha fatto o detto, ma perchè si è messo in ascolto e a disposizione di Dio, accettando, nella fede, che fosse Lui a dirigere attraverso l'opera dello Spirito Santo, la sua vita.

Dal momento della sua morte, dopo il giudizio, il santo è in paradiso, vive in eterno la totale comunione con Dio che in vita ha pregustato e continua a partecipare pienamente del progetto amorevole di Dio sul creato. Chi che già vive la pienezza dell'incontro con Dio, stimola coloro che ancora non vi sono arrivati, suscitando la speranza di partecipare della medesima gioia. I santi sono oggetto di venerazione e non di adorazione, che è dovuta solo e soltanto a Dio e che non può essere tributata ad una creatura, per quanto grande sia.

E' il mese di novembre dedicato al ricordo e alla preghiera per i nostri cari defunti. Oggi la cultura vorrebbe emarginare la morte, ma la tradizione cristiana vi riserva un intero mese per pregare, meditare e ricordarci che la nostra vita non termina su questa terra. La morte che per i non credenti costituisce semplicemente il termine di un'esistenza oltre la quale non esiste che il nulla, per noi cristiani rappresenta una meta e un inizio. E' l'interruzione della vita terrena con la separazione da tutto ciò che ci legava ad essa, e l'inizio di un'altra vita, quella eterna. La nostra preghiera e il nostro ricordo li rende ancora vivi in noi e tra di noi. Tutto questo ci aiuti a rafforzare la nostra fede nel Signore risorto.



# SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

## Giovedì 31 Ottobre

Ore 17.00 Confessioni

Ore 18.00 S. Messa

## Venerdì 1 Novembre

### Solennità di tutti i Santi

Ore 8.00 S. Messa

Ore 10.30 S. Messa

Ore 15.00 Vesperi e Processione al Cimitero

Ore 18.00 S. Messa

## Sabato 2 Novembre

### Commemorazione dei defunti

Ore 10.00 S. Messa al Cimitero per tutti i defunti

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero  
per tutti i sacerdoti defunti

Ore 18.00 S. Messa in Chiesa per tutti i defunti

**Dal 4 all'8 Novembre la S. Messa  
sarà al Cimitero alle ore 15.00**

Si può applicare l'indulgenza plenaria per i defunti dall'1 all'8 Novembre

## APPUNTAMENTI

### MESE DI NOVEMBRE

#### Domenica 3 novembre

S. Messa ore 10.30 per i Caduti

#### Domenica 10 novembre

S. Messa ore 10.30 - Presentazione alla Comunità dei bambini che si preparano alla Prima Confessione e Prima Comunione

#### Domenica 17 novembre

S. Messa ore 10.30

Presentazione dei Cresimandi alla Comunità

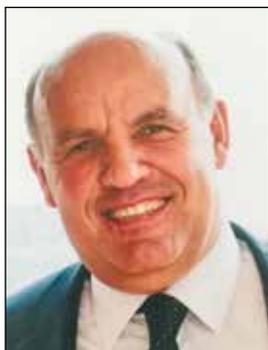
## SABATO 30 NOVEMBRE

### FESTA PATRONALE DI S. ANDREA

Ore 10.00 S. Messa

a cui seguirà la Processione

## DEFUNTI



CACCIA VINCENZO  
m. 4-10-2019



MOSCONI SILVIO  
12-10-1930. 10-10-2019



## ANNIVERSARI



CACCIA CATERINA  
23° ANNIVERSARIO



ONGARO CRISTOFORO  
45° ANNIVERSARIO

## AMBULATORIO DENTISTICO

# LIVIO srl

DIR. SANITARIO: DOTT. LUCCA GIANMARIO

**CASNIGO - Via XXIV Maggio, 24**  
**tel. 035.741574**



**CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE**  
**ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA**

# MADONNA DEL SANTO ROSARIO



Attraverso la preparazione con le “parole di Maria” aiutati da padre Giampaolo Boffelli, siamo giunti a celebrare con devozione e affetto la solennità della Beata Vergine del santo rosario. La disponibilità di Maria al progetto di Dio per l’umanità, il suo eccomi, ci sprona ad accogliere ogni giorno quel Figlio che Lei ci ha donato meditando il rosario che ci aiuta a rivivere i momenti principali della vita di Gesù. Ancora grazie a tutte le persone che hanno collaborato per preparare questa festa.

## ALLESTIMENTO PRESEPE IN PARROCCHIA

Carissimi c’è il desiderio anche quest’anno di allestire il presepe in parrocchia. Sembra così lontano, ma il tempo passa inesorabilmente. Il desiderio è una cosa buona, ma ovviamente servono anche le forze umane, idee, tempo, passione e buona volontà. Il presepe ricorda l’umile nascita di Gesù, una manifestazione in terra di Dio come uomo. Chi fosse disponibile a dare il suo apporto lo comunichi al più presto a don Egidio. Grazie già sin d’ora a chi si renderà disponibile.



## IL MERCATINO DI NATALE COMPIE 20 ANNI

Torna domenica 1 dicembre a Cazzano S. Andrea, fra tradizione ed atmosfera di festa, il mercatino “Fantasie di Natale”, che tocca la ventesima edizione grazie all’impegno di volontari, commercianti ed Amministrazione Comunale. Dalle 10 alle 18 il paese sarà invaso da hobbisti e artigiani, con il contorno di iniziative solidali proposte dalle associazioni locali. Il programma prevede fra l’altro l’accensione dell’albero natalizio, il tradizionale spettacolo con i burattini di Virginio Baccanelli, la presenza dei Falconieri. Quest’anno le attività si allargheranno anche alla Biblioteca Comunale, con laboratori per i più piccoli, ed al parco di Cà Mani, dove dalla scorsa estate è attivo il KiosKo, gestito da Aurora Marinoni e Matteo Belotti. In caso di maltempo la manifestazione è comunque confermata. Info su [www.lecinqueterredellavalgandino.it](http://www.lecinqueterredellavalgandino.it)

# La Val Gandino

Periodico mensile delle parrocchie di  
Gandino - Barzizza - Cirano - Cazzano Sant'Andrea  
Anno CVI - N° 9 Ottobre 2019 - € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425  
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta  
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa: Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino  
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

## Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Giovanni Mongodi - Don Manuel Valentini  
G. Battista Gherardi - Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali  
Pierino Nodari - Mariaelena Carrara - Simone Picinali - Gianfranco Picinali

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Innocente Chiodi (parroco)	035.745425
Oratorio - Don Manuel Valentini	035.745120
Don Giovanni Mongodi	035.0381410
Don Luigi Torri	035.745973
Ettore - Sacrista Gandino	347.0601271
Parrocchia Barzizza	035.745425
Parrocchia Cirano	035.745425
Parrocchia Cazzano	035.741943
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Lefte	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111

Durante tutto l'anno, *il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese*, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00
- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

## ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia	€ 25,00	in Italia	€ 30,00
estero	€ 35,00	sostenitori	€ 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



## Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale) LEFFE - Tel. 035727074  
**Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate**

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30  
Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Lefte c/o Centro d'ascolto  
Credito Bergamasco filiale di Lefte: IBAN IT51G050345316000000009530  
(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

## ORARI S. MESSE

	FERIALI	SABATO E VIGILIE	DOMENICA E FESTIVI
<b>GANDINO</b> Basilica (* a San Mauro nel periodo invernale)	8.00 *	8.00 *   18.00	8.00   10.30   18.30
S. Mauro	6.55		
<b>BARZIZZA</b>	18.00	17.30	10.00   17.30
<b>CIRANO</b>	17.00	18.30	8.00   11.00
<b>CASA DI RIPOSO</b> Martedì e Domenica (negli altri giorni Liturgia della Parola)	9.15		9.15

# C'era una volta...



## Lungo viale Rimembranze...

La foto, opera di Carmelo Bonazzi, risale al 1954, e ritrae un gruppo di ragazzi in cammino lungo viale Rimembranze verso il Cimitero, accompagnati da don Francesco Ghilardi. Si riferisce con tutta probabilità alle celebrazioni del 4 novembre in onore dei caduti. *“In memoria dei caduti nella prima guerra mondiale - ricorda Mario Carrara nel suo recente volume dedicato ai gandinesi in armi del 1915-1918 - vennero realizzate a Gandino significative iniziative: la via che porta al cimitero, già sentiero del Paitino, divenne Viale delle Rimembranze e dopo il 1922 vennero posti a dimora, sui due lati, cipressi canadesi (?) secondo la proposta di Dario Lupi (in data 26 novembre 1922) allora sottosegretario al ministero Pubblica Istruzione, tradotta un mese dopo in una dettagliata circolare ministeriale in base alla quale veniva stabilito che in ogni centro abitato venisse creato un Viale o Parco delle Rimembranze, piantandovi un albero per ogni soldato di quel comune morto in guerra. Ciascun albero doveva essere identificato con una targhetta in ferro, sostenuta da tre regoli con i colori della bandiera nazionale con la dicitura “In memoria (di un caduto della Grande Guerra col grado, nome, cognome, data e nome della battaglia)”. Ordine puntualmente eseguito anche da noi”.*

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, nel 1953 (secondo un breve articolo pubblicato su La Val Gandino nel numero 3 di quell'anno) furono completati i lavori di sistemazione del viale. *“Dopo l'impianto di fognatura e di condotta dell'acqua potabile - si legge - si è provveduto ad allargare notevolmente il viale ed a costruire i muri laterali. Il viale è ora formato da una duplice fila di “robinia umbraculifera” e nell'ultima parte da cipressi “sempervirens”. In complesso sono state collocate 85 robinie e 41 cipressi. Fu fatto un nuovo impianto di illuminazione elettrica lungo tutto il percorso fino all'atrio. Sono otto fari in alto. Rimane ancora l'asfaltatura del viale che si spera verrà effettuata nella prossima estate”.*